



**ISTITUTO SUPERIORE ISTRUZIONE SECONDARIA "ALFREDO AMATUCCI"
ISTITUTO PROFESSIONALE**
Viale Italia 18 tel. 0825/1643184 - CAP 83100 AVELLINO
**SERVIZI COMMERCIALI, SERVIZI SOCIO-SANITARI, OTTICO, ODONTOTECNICO
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA, MANUTENZIONE DEI MEZZI DI
TRASPORTO, PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**
e-mail: AVIS029002@ISTRUZIONE.IT - AVIS029002@PEC.ISTRUZIONE.IT sito
web: www.ipiaamatucci.it

I.I.S. "A. AMATUCCI" AVELLINO
Prot. 0002583 del 17/09/2020
08 (Uscita)

**"Protocollo per la
gestione dell'emergenza sanitaria da virus Covid-19"**

AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81

Delibera Collegio dei Docenti n. 32 dell'8 settembre 2020
Delibera Consiglio d'Istituto n. 912 del 15 settembre 2020

INTRODUZIONE E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'obiettivo del presente documento, destinato prioritariamente a tutti soggetti aventi ruoli e responsabilità in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs.81/2008 e s.m.i., è fornire indicazioni operative da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro scolastici (non sanitari), l'efficacia delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia dal virus SARS-CoV-2, nonché strumenti utili per una gestione dei vari aspetti.

La diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 rappresenta una questione di salute pubblica, pertanto la gestione delle misure preventive e protettive deve necessariamente seguire i provvedimenti speciali adottati dalle Istituzioni competenti in conformità all'evoluzione dello scenario epidemiologico. In ragione di tale esigenza di tutela della salute pubblica, il Dirigente Scolastico (nella sua veste di datore di lavoro) deve collaborare facendo rispettare i provvedimenti delle istituzioni competenti al fine di favorire il contenimento della diffusione del SARS-CoV-2; in tal senso, anche la semplice diffusione interna delle informazioni e delle raccomandazioni prodotte esclusivamente da Soggetti istituzionali costituisce uno strumento utile al contrasto dell'epidemia.

Definizioni

Con il termine SARS-CoV-2 (Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2) si indica il virus (precedentemente denominato 2019-nCov), mentre con il termine COVID-19 (COrona VIRus Disease-2019) si indica la malattia provocata dal SARS-CoV-2.

Rischio contagio da SARS-CoV-2

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

Esposizione (probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative) - "medio-bassa (1)" per l'ambito scuola;

Prossimità (caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale tra lavoratori) - "media 2)" per l'ambito scolastico;

Aggregazione (tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori) - "alta (1,3)" per l'ambito scolastico;

La matrice del rischio considera l'esposizione e la prossimità come elementi base per la valutazione del rischio contagio e il livello di rischio ottenuto viene moltiplicato per il fattore d'aggregazione (1,3). L'INAIL ha classificato l'Istruzione (codice ATECO 2007 "P") con un rischio "medio-basso (3-4)".

RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

Oltre al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., che costituisce lo sfondo normativo integratore per ogni ambiente di lavoro, i principali riferimenti normativi e documentali sono i seguenti:

1. DPCM 7/8/2020¹ e relativo allegato n. 12 (*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali*);²
2. *Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19*, Ministero dell'Istruzione (MI), 6/8/2020;³
3. *Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia*, MI, 3/8/2020;⁴
4. *Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico*, Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del Ministero della Salute (MS), allegato al verbale n. 82 del 28/5/2020, e successive precisazioni ed integrazioni (verbale n. 90 del 23/6/2020, verbale n. 94 del 7/7/2020 e verbale n. 100 del 10/8/2020).

Per i seguenti ambiti specifici è necessario considerare anche:

5. la Circolare MS n. 5443 del 22/2/2020⁵ e il documento ISS *Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi* del 13/7/2020⁶, per quanto attiene alle operazioni di pulizia e disinfezione;
6. il Decreto Legge 14/8/2020, n. 104 – *Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia* (in particolare l'art. 32, comma 4, relativamente al "lavoro agile");⁷
7. il Decreto Legge 19/5/2020, n. 34, convertito in Legge 17/7/2020, n. 77 – *Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*, art. 83, relativamente ai lavoratori fragili;⁸
8. il documento ISS *Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia* del 21/8/2020, per tutto ciò che attiene agli scenari di persone con sintomi compatibili con il COVID-19 a scuola;⁹

¹ http://www.governo.it/sites/new_governo.it/files/DPCM_20200807_txt.pdf

² Il *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali* contenuto nell'allegato n. 12 al DPCM 7/8/2020 è sostanzialmente sovrapponibile al Protocollo del 24/4/2020 contenuto nell'allegato n. 6 al DPCM 26/4/2020, più volte citato nel *Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19* del Ministero dell'Istruzione (MI), 6/8/2020.

³ https://www.miur.gov.it/documents/20182/2467413/Protocollo_sicurezza.pdf/292ee17f-75cd-3f43-82e0-373d69ece80f?t=1596709448986

⁴ <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/doc02426720200803184633.pdf/95304f45-f961-bffc-5c6a-8eed6b60fc92?t=1596533993277>

⁵ http://www.prefettura.it/FILES/allegatinews/1181/Circolare_Ministero_della_Salute_n._5443_del_22_febbraio_2020.pdf

⁶ <https://cncs.iss.it/?p=2801>

⁷ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/08/14/20G00122/sg>

⁸ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/07/18/20G00095/sg>

⁹ https://www.giornaledibrescia.it/filedelivery/policy.1.3500030.1598021707/Rapporto-ISS-COVID-58_Scuole_21_8_2020.pdf

Premessa

Il presente documento tecnico ha la finalità di fornire le indicazioni per la riapertura delle scuole indirizzi per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 volti a minimizzare quanto più possibile le probabilità di trasmissione all'interno ed intorno agli edifici e la gestione delle situazioni di emergenza anche in relazione ai mutamenti della situazione epidemiologica e dei relativi provvedimenti che dovessero essere adottati, nonché la definizione dei soggetti deputati a garantire l'attuazione delle misure individuate nel documento di valutazione dei rischi, anche in relazione alle specificità delle singole strutture.

Il documento ha validità per l'anno scolastico 2020/2021.

Le indicazioni fornite nel presente Protocollo potrebbero subire modifiche e/o integrazioni in relazione all'evoluzione dello stato di emergenza, ai provvedimenti adottati a livello nazionale e ai provvedimenti locali.

Il presente Protocollo costituisce parte integrante del documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.L.vo 81/08 e s.m.i..

Le misure di seguito delineate si fondano sulla necessità di disciplinare il distanziamento, limitare gli assembramenti, minimizzare incroci di flussi di studenti e persone, nonché sulla necessità di indossare i dispositivi di protezione individuale e di fornire tutte le informazioni utili. Le misure di igiene e prevenzione unitamente alle misure organizzative assumono un ruolo fondamentale.

Per prevenire il contagio e limitare la diffusione del Covid-19 è fondamentale la collaborazione e l'impegno di tutti nell'osservare le norme igieniche sia in ambito di vita personale sia sul posto di lavoro.

Premesso l'art. 20 del D.Lgs. 81/2008 (allegato 1)

Note - Questa premessa è importante e richiama in particolare all'obbligo da parte dei lavoratori (tra l'altro sanzionabile) di "segnalare immediatamente al datore di lavoro [...] qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza", quindi anche il fatto di avere sintomi Covid-19 o di essere in quarantena cautelare o in situazioni assimilabili.

Misure comportamentali

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), con il Medico Competente (MC) e con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), dispone misure rafforzative delle ordinarie norme di comportamento e corretta prassi igienica, sia a tutela dei lavoratori, sia degli utenti esterni, anche occasionali (studenti, genitori, fornitori, visitatori, ecc.) mediante una adeguata informazione a tutti i lavoratori e utenti che accedono all'Istituto, attraverso le modalità più idonee ed efficaci (segnaletica, circolari, videoconferenze, ecc.).

1. COMPORAMENTI DA SEGUIRE DETTATI DAL MINISTERO DELLA SALUTE PER RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO

Nel seguito si riportano le Misure igienico-sanitarie di cui al vigente DPCM:

- lavarsi spesso le mani. *Le mani si possono lavare con acqua e sapone o con gel lavamani. Il lavaggio con acqua e sapone deve essere accurato, seguendo le indicazioni ministeriali. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%). Utilizzare asciugamani di carta usa e getta.*
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute (tosse e starnuti);
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;

- praticare l'igiene respiratoria (*starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie o nell'incavo del gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso, e subito dopo praticare l'igiene delle mani*);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

Emergenza

(112)

Se riscontrate sintomi influenzali o problemi respiratori

Non recatevi al pronto soccorso ma chiamate il vostro medico di famiglia per il triage telefonico o il numero 112 o il numero 1500 (numero verde del Ministero della Salute) o il numero verde della Regione Lombardia 800894545



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Ministero della Salute

1.SINTOMI

Di seguito si riportano le indicazioni sui SINTOMI più comuni dell'infezione tratte dalla FAQ "Sintomi" del Ministero della Salute aggiornata al del 30 giugno 2020:

"I sintomi più comuni di COVID-19 sono:

- *febbre $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ e brividi*
- *tosse di recente comparsa*
- *difficoltà respiratorie*
- *perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia)*
- *raffreddore o naso che cola*
- *mal di gola*
- *diarrea (soprattutto nei bambini).*

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave e persino la morte"

2.TRASMISSIONE

Di seguito si riportano le indicazioni sulla TRASMISSIONE tratte dalla FAQ "Cos'è il nuovo Coronavirus" del Ministero della Salute aggiornata al del 13 luglio 2020:

"Le attuali evidenze suggeriscono che il SARS-CoV-2 si diffonde tra le persone:

- *in modo diretto*
- *in modo indiretto (attraverso oggetti o superfici contaminati)*
- *per contatto stretto con persone infette attraverso secrezioni della bocca e del naso (saliva, secrezioni respiratorie o goccioline droplet).*

Quando una persona malata tossisce, starnutisce, parla o canta, queste secrezioni vengono rilasciate dalla bocca o dal naso. Le persone che sono a contatto stretto (distanza inferiore di 1 metro) con una persona infetta possono contagiarsi se le goccioline droplet entrano nella bocca, naso o occhi.

Per evitare il contatto con queste goccioline, è importante stare ad almeno 1 metro di distanza dagli altri, lavare frequentemente le mani e coprire la bocca e naso con un fazzoletto o con un gomito piegato, quando si starnutisce o si tossisce.

Quando il distanziamento fisico (in piedi a un metro o più di distanza) non è possibile, una misura importante per proteggere gli altri è quella di indossare una mascherina ed è fondamentale lavare frequentemente le mani.

Le persone malate possono rilasciare goccioline infette su oggetti e superfici (chiamati fomite) quando starnutiscono, tossiscono o toccano superfici (tavoli, maniglie, corrimano).

Toccando questi oggetti o superfici, altre persone possono contagiarsi toccandosi occhi, naso o bocca con le mani contaminate (non ancora lavate).

Questo è il motivo per cui è essenziale lavarsi correttamente e regolarmente le mani con acqua e sapone o con un prodotto a base alcolica e pulire frequentemente le superfici."

3. DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO

Di seguito si riportano le indicazioni sulla TRASMISSIONE tratte dalla FAQ "Qual è la definizione di contatto stretto?" del Ministero della Salute aggiornata al del 13 luglio 2020:

"Il "Contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:

- *una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19*

- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Gli operatori sanitari, sulla base di valutazioni individuali del rischio, possono ritenere che alcune persone, a prescindere dalla durata e dal setting in cui è avvenuto il contatto, abbiano avuto un'esposizione ad alto rischio."

È richiesto alle famiglie e al personale scolastico di eseguire comunicazione immediata al Dirigente Scolastico e al Referente scolastico per Covid-19 nel caso in cui rispettivamente un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato di Covid-19.

L'eventuale comunicazione al personale scolastico o alle famiglie degli studenti individuati come contatti stretti sarà data dal Dipartimento di Prevenzione (DdP) della ASL competente territorialmente in collaborazione con il Dirigente Scolastico nel rispetto della Privacy, definendo l'eventuale necessità di compiere una informativa per gli utenti e lo staff della scuola.

2. INFORMAZIONE E FORMAZIONE SULLE MISURE DEL PRESENTE PROTOCOLLO

Il presente protocollo viene diffuso tramite un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni. Il documento contiene le regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola.

3. COMPORTAMENTO DEL LAVORATORE PRIMA DI RECARSI A SCUOLA

La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale scolastico a vario titolo operante è:

1. assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5°C anche nei tre giorni precedenti;
2. non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
3. non essere a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni. **Si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio e dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.**

All'ingresso della scuola non è necessaria la rilevazione della temperatura, ma comunque sarà eseguita a campione ed al bisogno (ad esempio nel caso di malore a scuola di uno studente o di personale scolastico), utilizzando termoscan (termometro che non prevede il contatto).

All'ingresso è predisposto un registro di presenza giornaliero per tracciare tutti coloro che accedono alle strutture dell'Istituto scolastico.

Le presenze degli alunni verranno segnalate nel registro di classe, i docenti firmeranno la presenza sul registro di classe e il personale ATA sui misuratori biometrici predisposti.

Il Dirigente scolastico provvederà a informare chiunque entri nei locali dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.

In particolare l'Istituto fornirà le seguenti informazioni:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37,5°C o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37,5°C, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- la formazione e l'aggiornamento in materia di Didattica digitale integrata e COVID, nonché l'obbligo di redigere un nuovo patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza;
- l'obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.

Il rispetto del patto di corresponsabilità educativa garantisce da parte di famiglie e alunni il rispetto delle disposizioni ministeriali in merito al divieto di ingresso o di permanenza nei locali scolastici in presenza di febbre o sintomi simil-influenzali o di quarantena per contagio o per contatto stretto o di provenienza da zone a rischio, il rispetto delle disposizioni istituite dall'Istituto e descritte nel presente Protocollo.

4. MODALITÀ DI ENTRATA E USCITA DA SCUOLA

Al fine di evitare la formazione di file in entrata o uscita dall'edificio scolastico l'Istituto adotta le misure definite nei protocolli operativi dei vari plessi al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale:

Più punti di ingresso e con scaglionamenti negli orari di accesso, al fine di permettere il progressivo ingresso senza formazione di file e assembramenti;

l'uscita avverrà in modo programmato e organizzato secondo le misure adottate nei singoli plessi

gli studenti devono rispettare la distanza interpersonale di 1 metro nei momenti di ingresso e uscita dalle strutture scolastiche;

gli studenti dovranno indossare la mascherina nei momenti di ingresso e uscita dalle strutture scolastiche e durante gli spostamenti all'interno delle aule e dei locali scolastici;

l'ingresso e l'uscita avverrà utilizzando le stesse porte in quanto i flussi in ingresso e uscita non si incrociano mai per via del fatto che gli orari di ingresso e quelli di uscita sono distanti;

è implementata la segnaletica di avvertimento di mantenere la distanza interpersonale, di entrare a scuola e non stazionare all'esterno, di igienizzare frequentemente le mani, di indossare sempre la mascherina;

è implementata la sorveglianza sugli aspetti del rispetto delle regole del presente Protocollo;

l'accesso del personale scolastico è anticipato rispetto a quello degli studenti per garantire la necessaria sorveglianza sia negli spazi aperti che all'interno.

L'accesso alla struttura avverrà attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

In ogni caso l'ingresso a scuola avverrà attraverso tre varchi (all. 11), con orari diversificati in base alle classi, al fine di realizzare il necessario scaglionamento:

Nell'atrio d'ingresso dei plessi sono affissi appositi depliant informativi da fonti ufficiali quali il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità sui comportamenti da adottare. Le relazioni con l'utenza avverranno prevalentemente mediante il ricorso alla posta elettronica istituzionale; invitando gli interessati a lasciare numero telefonico e indirizzo mail di contatto. L'accesso all'utenza nei plessi scolastici, è consentito rispettando quanto segue:

È consentito l'accesso solo mediante appuntamento e previa la preventiva conferma alla Direzione che: né la persona che chiede di accedere, né i propri conviventi hanno manifestato sintomi influenzali (tosse, febbre superiore a 37,5° C, congiuntivite, dolori muscolari nelle ultime 24 ore).

L'accesso dovrà avvenire con registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza. Essendo l'ingresso ai visitatori contingentato, potranno utilizzare l'accesso principale, facendo attenzione a non programmare l'appuntamento in prossimità degli orari di ingresso e uscita degli alunni per evitare assembramenti. Eventualmente saranno adottati, se necessario, dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura differenziati con eventuale predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare. Gli ambienti accessibili ai visitatori saranno soggetti a pulizia giornaliera approfondita e aerazione frequente.

Il lavoratore deve entrare con già addosso la mascherina mantenendo una distanza interpersonale di almeno 1 metro. Una volta entrato può utilizzare un'altra mascherina fornita dall'Istituto, se richiesta (vedi punto 3). Se indossa anche i guanti ed intende continuare ad utilizzarli, deve lavarsi le mani, con addosso i guanti, prima di iniziare a lavorare, secondo le modalità previste al punto 4. Per altre indicazioni si rimanda al punto 6. Le stesse regole di accesso ed uscita valgono anche in occasione di servizio esterno compreso nell'orario di lavoro.

Chi entra nel plesso deve disinfettare le mani (nell'atrio di ogni plesso è stato messo a disposizione il gel per la disinfezione delle mani);

Qualora arrivino in anticipo, dovranno aspettare fuori, fino all'orario dell'appuntamento, per non creare assembramenti nelle sale d'aspetto.

5. COMPORTAMENTO DEL LAVORATORE A SCUOLA

1) Elementi comuni a tutto il personale:

Durante le normali attività all'interno dell'Istituto, il personale deve:

- evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per inderogabili ragioni, privilegiando i contatti telefonici interni; qualora sia strettamente necessario parlarsi di persona, dovrà comunque garantire una distanza di almeno 1 metro da altri lavoratori;
- prestare la massima attenzione ad evitare l'uso promiscuo di telefoni (anche cordless o cellulari dell'Istituto), tastiere di pc, mouse ed altre attrezzature personali;
- arieggiare gli ambienti ad intervalli regolari, tenendo aperte anche le porte delle stanze, al fine di favorire la massima circolazione dell'aria;
- approfittare delle pause dal lavoro al computer previste per i videoterminalisti per lavarsi e disinfettarsi le mani, secondo le modalità previste al punto 4;
- evitare aggregazioni di diverse persone in occasione di brevi pause durante il lavoro, in particolare di fronte ai distributori automatici di bevande;

- E' preferibile mantenere il proprio posto all'attaccapanni, giorno dopo giorno;
- Inoltre tutti i lavoratori devono comunicare al Dirigente Scolastico l'insorgere di improvvisi sintomi che facciano pensare ad una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C) mentre sono a scuola, e devono segnalare al Dirigente Scolastico e al Referente scolastico per il COVID-19 il fatto di aver avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19. Nel caso di insorgenza di improvvisi sintomi influenzali mentre il lavoratore è a scuola, si rimanda alla necessità del suo isolamento temporaneo e al relativo allegato 4.

2) Personale insegnante ed educativo:

verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale; vigilare, in aula, in palestra (compresi i relativi spogliatoi), in laboratorio/aula attrezzata, in mensa e in ogni altro ambiente in cui si trova ad operare, sul rispetto del distanziamento tra gli allievi in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli allievi stessi in ogni situazione dinamica;

vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni disinfettanti;

3) Personale amministrativo:

le postazioni di lavoro del personale degli uffici amministrativi sono collocate in modo da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro e, ove necessario, sono posizionati schermi trasparenti parafiato;

il personale degli uffici amministrativi dovrà utilizzare obbligatoriamente mascherine in presenza di più persone e nei casi di spostamento dalla postazione seduta della scrivania (ad esempio per raggiungere la stampante, la fotocopiatrice, per recarsi ai servizi igienici, ecc.); nella postazione seduta il personale può sfilare la mascherina tenendola pronta per re-indossarla;

tutto il personale dovrà utilizzare sempre la mascherina all'interno del perimetro aziendale, sia nelle aree all'aperto sia negli ambienti chiusi;

tutto il personale dovrà igienizzare le mani all'ingresso dell'edificio e frequentemente durante l'orario di lavoro, utilizzando i dispensatori di gel/liquido a disposizione;

l'accesso agli uffici e alla presidenza dovrà avvenire previo appuntamento al fine di evitare assembramenti;

nell'edificio verrà affissa cartellonistica con le informazioni e le istruzioni di comportamento;

gli occupanti degli uffici dovranno eseguire un frequente ricambio dell'aria dell'ambiente mediante apertura dei serramenti (almeno un paio di volte alla mattina e al pomeriggio);

sarà eseguito frequente ricambio dell'aria dei corridoi degli edifici mediante apertura continuativa o frequente dei serramenti;

le postazioni dei collaboratori scolastici in ingresso e nei corridoi saranno dotate di schermi trasparenti parafiato, che dovranno essere igienizzati a fine giornata;

tutto il personale avrà il compito di igienizzare la propria postazione (telefono, tavolo, tastiera, mouse, schermo trasparente, ecc.) all'inizio e alla fine del turno.

4) Personale tecnico:

vigilare, in laboratorio, sul rispetto del distanziamento tra gli studenti in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli studenti stessi in ogni situazione dinamica;

effettuare la disinfezione periodica delle attrezzature di laboratorio di uso promiscuo.

5) Personale ausiliario:

verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;

vigilare sull'uso delle mascherine da parte degli allievi in ogni situazione dinamica (ingresso/uscita da scuola, ricreazione, spostamento di classi, ecc.);

vigilare, in mensa, sul rispetto del distanziamento tra tutti gli allievi in situazioni statiche;

effettuare la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica di ambienti, banchi, cattedre, tavoli, piani di lavoro, ecc. e, per l'infanzia, la disinfezione periodica dei materiali didattici di uso promiscuo e dei giochi (con successivo risciacquo).

6) Famiglie e allievi

Gli alunni devono mantenere il proprio posto a sedere e non possono cambiarlo nell'arco della mattinata. È possibile modificare i posti previa sanificazione di banco e sedia da parte dei collaboratori scolastici.

Durante i momenti in cui gli alunni e l'insegnante sono seduti non devono indossare la mascherina in quanto sono garantite le distanze previste. La mascherina deve essere indossata in tutti i momenti in cui ci sia alza dal proprio

posto. L'alunno interrogato alla lavagna potrà non indossare la mascherina se viene garantita la distanza di 2 metri dall'insegnante e dalla prima fila di banchi.

Gli alunni devono evitare di scambiarsi le attrezzature e gli articoli di cancelleria. Se utilizzati in condivisione va garantita la loro sanificazione nel passaggio tra uno studente e l'altro.

Gli allievi non devono modificare la disposizione dei banchi all'interno delle aule didattiche e devono provvedere il lavaggio e disinfezione frequente delle mani.

Anche la famiglia deve comunicare al Dirigente Scolastico e al Referente scolastico per il COVID-19 quando il proprio figlio ha avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.25.

Nel caso in cui il personale utilizzi specifici indumenti da lavoro (camici, tute, grembiuli, ecc.), dopo l'uso questi devono essere conservati evitando qualunque forma di promiscuità e periodicamente lavati. Per contro, i capi d'abbigliamento (ad es. giacche, cappotti, sciarpe, cappelli, tute sportive, ecc.) e altri oggetti personali (ad es. zaini, borse, PC portatili, tablet, libri, ecc.), considerato quanto scritto nella circolare MS del 22/2/2020 citata in premessa, possono essere gestiti come di consueto. Nel contempo, però, è preferibile evitare di lasciare a scuola oggetti personali, specie se in tessuto, per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione degli ambienti. Al termine delle lezioni, quindi, i sotto banchi dovrebbero rimanere sgombri ed eventuali oggetti personali riposti in un armadio di classe, qualora lo spazio disponibile ne consenta la presenza. Le stesse regole è bene siano applicate anche nei laboratori/aule attrezzate.

6. LAVAGGIO E DISINFEZIONE DELLE MANI

Il lavaggio delle mani dovrà avvenire più volte al giorno (con acqua e sapone o l'impiego delle soluzioni disinfettanti a base alcolica, con concentrazione di alcol di almeno del 60%).

Vi è la necessità di lavarsi e disinfettarsi le mani:

- prima di consumare pasti o spuntini;
- prima e dopo aver utilizzato i servizi igienici;
- prima di utilizzare strumenti o attrezzature di uso promiscuo;
- prima di accedere ai distributori automatici di bevande o al bar interno.

7. PROCEDURE DI PULIZIA E DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI

La pulizia (con i normali prodotti e mezzi in uso) deve riguardare:

- i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (aule, laboratori/aule attrezzate, palestre e relativi spogliatoi, mense, servizi igienici, ingressi, corridoi, scale, ecc.);
- i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli.

La disinfezione deve riguardare:

- i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (con prodotti virucidi, ad es. ipoclorito di sodio allo 0,1 %);
- i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %);
- tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori automatici di bevande, tastiere dei timbratori, attrezzature e materiali da palestra, giochi e materiali didattici di uso promiscuo per l'infanzia, visiere, utensili da lavoro, e ogni altra superficie che può venire toccata in modo promiscuo (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %).

Al termine delle operazioni di disinfezione, per ottenere la massima efficacia è importante arieggiare gli ambienti. Nei plessi scolastici è stata messa a disposizione una soluzione idro-alcolica ad uso del personale che può igienizzare ulteriormente la propria postazione di lavoro.

• Pulizia quotidiana a cura dei collaboratori scolastici

- L'espletamento del lavoro di pulizia giornaliera dovrà avvenire in modo da non creare intralcio o disturbo alle attività e dovrà essere compiuto, prevalentemente, in orari non d'ufficio.
- Prima dell'inizio delle attività, i collaboratori scolastici dovranno provvedere alla areazione di tutti gli ambienti.
- Al termine delle attività dovranno:
- Rimuovere quotidianamente lo sporco e asportare la polvere ad umido dalle scrivanie, armadi, sedie e pavimentazione. Detergere con disinfettante le scrivanie e le maniglie.
- Detergere i pavimenti utilizzando i normali criteri per quanto riguarda il ricambio dell'acqua di lavaggio e l'uso dei prodotti di pulizia. Non mescolare assolutamente soluzioni o prodotti diversi.
- Svuotare e pulire i cestini con sostituzione dei relativi sacchetti in plastica.
- Controllare periodicamente la presenza del dispenser del sapone (controllare che sia pieno) nei bagni.

SERVIZI IGIENICI

- Areazione degli ambienti.
- Detergere e disinfettare le attrezzature idrosanitarie con uso dei detergenti del protocollo di sanificazione (anche più volte al giorno se necessario) utilizzando strumenti (guanti, panni, ecc.) destinati esclusivamente a quei locali.
- Asportare la polvere ad umido dalle pavimentazioni
- Detergere e disinfettare giornalmente le pavimentazioni.
- Svuotare e pulire i cestini portacarte con sostituzione dei relativi sacchetti in plastica.
- Rifornire di sapone gli appositi distributori.

• **Pulizia settimanale**

L'intervento settimanale deve comprendere in generale: la pulizia di targhe e maniglie, la pulizia delle parti in legno e metalliche delle porte, portoni, infissi, finestre, cornici e battiscopa, spolveratura radiatori, impianto termico, pulizia e lavaggio dei davanzali, dei vetri delle serrande, degli arredi metallici, dei lucernai, delle sopraluci, sopra porte, pareti

divisorie, pulitura a fondo, lavaggio e sgrassaggio di rampe di scale e pianerottoli, pulizia a fondo di pavimenti linoleum, materiale vinilico, gomma e similari, spazzatura e lavaggio di pavimentazioni di magazzini ed archivi, spolveratura ringhiere, pulizia corrimano scale, cancellate interne, corpi illuminati, cappelli di armadi ed arredi vari. Al termine della pulizia tutti i materiali utilizzati vanno lavati con detersivo e successivamente risciacquati oppure disinfettati con candeggina diluita allo 0,5-1% per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.

E' necessario provvedere all'istituzione di un registro delle attività di pulizia e disinfezione, che permette di tenerne

traccia del rispetto del cronoprogramma stabilito preventivamente.

8. MASCHERINE, GUANTI E ALTRI DPI

Se nello svolgere la prestazione lavorativa non è possibile garantire una distanza interpersonale pari ad almeno 1 metro, i lavoratori hanno l'obbligo di indossare la mascherina fornita dall'Istituto, del tipo chirurgico monouso. Laddove fosse previsto l'uso dei guanti, questi devono essere monouso. Mascherine e guanti monouso nelle condizioni di cui sopra diventano a tutti gli effetti DPI obbligatori. E' vietato l'uso di mascherine del tipo FFP2 o FFP3 con valvola. E' vietato l'uso promiscuo di DPI (scambio di DPI tra persone) e il riutilizzo di DPI dismessi il giorno precedente. I DPI dismessi vanno smaltiti secondo le modalità previste al punto 18.

I lavoratori che utilizzano specifici indumenti da lavoro (camici, tute, grembiuli, ecc.) devono riporli nel proprio stipetto o armadio, evitando qualunque forma di promiscuità.

I DPI utilizzati corrispondono a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti; in particolare sono obbligatori:

DPI	ATTIVITÀ SVOLTA	UTILIZZATORE
Mascherina chirurgica fornita dall'Istituto	Sempre, ad eccezione della postazione seduta in aula	Tutto il personale scolastico
Mascherina chirurgica fornita dall'Istituto	Manifestazione di sintomi respiratori o febbre durante la permanenza nei locali scolastici.	Soggetto che dovesse manifestare sintomi respiratori o febbre e indossare mascherina di comunità
Mascherina chirurgica o di comunità	Sempre, ad eccezione della postazione seduta in aula	Tutti gli alunni e i visitatori
Mascherina FFP2 fornita dall'Istituto o dal datore di lavoro	Insegnamento o assistenza	Tutto il personale scolastico o esterno durante le attività svolte a distanza ravvicinata ad alunno che non indossa la mascherina
Visiera o occhiali trasparenti forniti dall'Istituto o dal datore di lavoro	Insegnamento o assistenza	Tutto il personale scolastico o esterno durante le attività svolte a distanza ravvicinata ad alunno che non indossa la mascherina
Visiera o occhiali trasparenti forniti dall'Istituto o dal datore di lavoro	Collaboratori scolastici o personale esterno	Operazioni di pulizia o igienizzazione/sanificazione
Guanti per le pulizie lunghi forniti dall'Istituto o dal datore di lavoro	Collaboratori scolastici o personale esterno	Operazioni di pulizia o igienizzazione/sanificazione
Camici forniti dall'Istituto o dal datore di lavoro	Insegnamento o assistenza ad alunno disabile o nella scuola dell'infanzia	Durante le attività svolte a distanza ravvicinata ad alunno
Camici forniti dall'Istituto o dal datore di lavoro	Collaboratori scolastici o personale esterno	Operazioni di pulizia o igienizzazione/sanificazione

L'Istituto garantirà al personale giornalmente la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici.

La mascherina di comunità non può essere indossata dal personale scolastico. Per mascherina di comunità si intende "mascherina monouso o mascherina lavabile, anche autoprodotta, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantisca comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso".

Nell'assistenza ad alunni disabili, per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, si terrà conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dal medico e concordate con la famiglia dell'alunno/studente.

Nei laboratori scolastici gli eventuali DPI o camici devono essere ad uso personale e non collettivo.

I Dispositivi di Protezione Individuale dismessi devono essere gettati in apposito contenitore identificato con cartello posizionato nei corridoi, affinché possano essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

ISTRUZIONI PER INDOSSARE LA MASCHERINA

- Prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- Copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto
- Indossa gli occhiali (se necessario)



COME GESTIRE LA MASCHERINA

- Evitare di toccare la maschera mentre la si utilizza; se lo fai, pulisci le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.
- Quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla;
- In caso di soste o pausa, e nel caso in cui ci sia necessità di spostare la maschera dalla sua alloca- zione, lavarsi sempre le mani prima e dopo averla toccata.
- L'utilizzo della maschera è efficace in combinazione ad una alta igiene personale, sia delle mani (acqua e sapone o detergente a base alcool) che dell'abbigliamento.

COME RIMUOVERE LA MASCHERINA

Rimuovere la maschera da dietro (non toccare la parte anteriore/esterna della maschera); scartare immediatamente nell'apposito contenitore chiuso; pulire le mani con prodotto a base di alcool o con acqua e sapone

USO CORRETTO DEI GUANTI MONOUSO

Indossare i guanti NON è un sostituto della disinfezione igienica delle mani.

I guanti monouso devono essere indossati SOLO nelle seguenti situazioni in cui sono necessari e poi devono essere smaltiti correttamente:

In caso di contaminazione prevedibile con escrezioni corporee, secrezioni ed escrementi, ad esempio nel trattamento di ferite, nel cambio di pannolini, nel soffiare il naso o nell'aiutare gli alunni ad andare in bagno

Nello smaltimento di secrezioni, escrementi o vomito.



9. SMALTIMENTO MASCHERINE, GUANTI E SIMILI

All'interno dell'Istituto, mascherine, guanti, fazzolettini e salviette di carta devono essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati (secco), secondo la procedura già in vigore nel territorio comunale di pertinenza. A tale scopo, in più punti dell'Istituto vengono predisposti appositi contenitori, opportunamente segnalati (vedi [allegato 8](#)).

10. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI, E SERVIZI IGIENICI

- a) utilizzo di spazi comuni (ad es. l'aula magna, la sala insegnanti, la biblioteca, ecc.), per i quali le principali regole sono le seguenti:
non è vietato ma va contingentato, anche in relazione al numero di posti a sedere;
se non è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro, è necessario indossare la mascherina.
- b) la gestione delle riunioni in presenza, quando indispensabili, per la gestione delle quali è necessario:
che sia autorizzata dal Dirigente Scolastico;
che il numero di partecipanti sia commisurato alle dimensioni dell'ambiente, anche in relazione al numero di posti a sedere (salvo diversamente stabilito, un'indicazione ragionevole può essere che il numero massimo di persone che possono parteciparvi contemporaneamente non superi la metà dei posti a sedere presenti);
che la riunione duri per un tempo limitato allo stretto necessario;
che tutti i partecipanti indossino la mascherina e mantengano la distanza interpersonale di almeno 1 metro (la mascherina può essere abbassata quando tutti i partecipanti alla riunione sono in situazione statica);
che, al termine dell'incontro, sia garantito l'arieggiamento prolungato dell'ambiente.

Per ogni riunione deve essere individuato un responsabile organizzativo, che garantisca il numero massimo di persone coinvolte, la durata della riunione, il controllo sul distanziamento tra le persone e l'aerazione finale dell'ambiente.

- c) Per la mensa è previsto il distanziamento di almeno 1 metro tra tutti gli allievi che ne usufruiscono.

Gli aspetti da curare sono:

- l'uso della mascherina, ad esclusione del momento del pranzo, quando può essere abbassata;
- la pulizia e disinfezione delle mani prima di pranzare;
- la disinfezione dei tavoli prima e dopo il pasto;
- mantenere fisse le posizioni dei tavoli, per garantire il dovuto distanziamento tra i commensali.

d) ricreazione

la ricreazione deve essere subordinata ad un'attenta valutazione organizzativa che faccia salve le regole generali di distanziamento interpersonale, divieto di assembramento, pulizia e disinfezione delle mani, ecc.

e) la gestione dei servizi igienici, che richiede:

- un'adeguata aerazione, mantenendo, quando possibile, costantemente aperte le finestre;
- una pulizia e disinfezione frequenti, non meno di due/tre volte al giorno e un numero maggiore di volte in relazione alla frequenza del loro utilizzo;

11. GESTIONE ATTIVITÀ IN LABORATORIO

Si definiscono di seguito alcune indicazioni sull'organizzazione delle attività laboratoriali. L'Istituto provvede a:

- a. vigilare sull'utilizzo da parte degli studenti del gel igienizzante sia in accesso che in uscita;
- b. privilegiare le attività in postazioni individuali;
- c. garantire un distanziamento di almeno 1 metro fra le postazioni degli studenti in laboratorio;
- d. garantire il rispetto del protocollo di aerazione dei laboratori;
- e. far utilizzare agli studenti dispositivi di protezione individuale personale e non collettivi;
- f. utilizzare camici personali per gli insegnanti.

12.USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o i titolari della locazione, devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali.

Con specifica convenzione devono essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.

13.DISTRIBUTORI DI CAFFÈ E SIMILI

L'Istituto provvede alla pulizia e disinfezione giornaliera degli spazi destinati al ristoro, nonché delle tastiere dei distributori automatici di bevande e snack (vedi allegato 2). L'accesso contemporaneo ai distributori automatici da parte di più persone è consentito solo nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro. Durante le pause del lavoro, l'accesso al bar interno dell'Istituto è consentito in relazione alle disposizioni normative vigenti e nel rispetto di tutte le regole in esse contenute, definendo il numero massimo di accessi e con l'obbligo dell'uso di mascherine chirurgiche, in quanto spazio comune. E' prevista una linea segnalatrice gialla/nera, accompagnata da un cartello esplicativo sul distributore, con la scritta "oltrepassare una volta".

Comunque, almeno nella fase iniziale dell'anno scolastico sono sospesi i suddetti distributori.

14. MODALITÀ DI ACCESSO DEI VISITATORI (STUDENTI, GENITORI, ECC.)

L'accesso all'Istituto da parte di visitatori è ammesso solo per inderogabili ragioni e di stretta necessità ed è comunque contingentato previo appuntamento, di cui deve essere informato il Dirigente Scolastico.

Prima di aprire la porta d'ingresso, il personale addetto ai servizi portineria deve verificare che il visitatore stia indossando la mascherina e accertare altresì che la persona sia debitamente autorizzata a fare ingresso in Istituto, anche attraverso esibizione della comunicazione con cui sia stato fissato eventuale appuntamento. Giunto all'interno, il visitatore deve subito lavarsi le mani, secondo le modalità previste al punto 4, mantenere la distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro e continuare ad indossare mascherina per tutta la durata della sua permanenza all'interno dell'Istituto, che deve essere la più breve possibile, compatibilmente con le esigenze e le necessità del caso.

15 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO – SMART WORKING – LAVORO DOMESTICO

L'organizzazione delle attività a scuola e a distanza (*smart working*) del personale amministrativo e tecnico viene regolamentata da quanto indicato nella nota del Ministero dell'Istruzione prot. 323 del 10/3/2020, con oggetto "*Personale ATA. Istruzioni operative*". E' necessario limitare al massimo la presenza a scuola del personale insegnante, che, salvo si tratti di un collaboratore del Dirigente Scolastico, può essere prevista per un tempo limitato, esclusivamente per assicurare le attività che si ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza fisica a scuola. L'eventuale accesso del personale insegnante a scuola dovrà essere contingentato.

I comportamenti che il personale insegnante e ATA presente a scuola deve tenere saranno conformi a quanto riportato nei punti precedenti, in particolare dal 3 all'8.

Il personale amministrativo che usufruisce dello *smart working*, chiamato ad un utilizzo quotidiano e prolungato di videotermini e altre attrezzature informatiche, deve ricevere dal Dirigente Scolastico un'apposita informativa ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 22 del D.Lgs. 81/2017 (vedi allegato 3) e far pervenire a scuola la dichiarazione di avvenuta ricezione e di lettura dell'informativa.

16. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI E ASSIMILABILI

Laddove possibile, l'accesso di fornitori e assimilabili avviene previo avviso di almeno un giorno, al fine di permettere all'Istituto di predisporre apposite misure operative di sicurezza anti-contagio.

I fornitori, i manutentori, i gestori dei distributori automatici di bevande, i corrieri o incaricati della consegna di posta e/o pacchi devono accedere, spostarsi ed uscire dall'Istituto sempre indossando la mascherina ed avendo cura di ridurre al massimo le occasioni di contatto con il personale presente nei locali interessati. I lavoratori dell'Istituto, a loro volta, devono mantenere da loro la distanza di sicurezza di almeno 1 metro.

17. CANTIERI APERTI A SCUOLA

Ad integrazione di quanto già previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e dal Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'interferenza (DUVRI) già in essere, la ditta appaltatrice ha l'obbligo di predisporre un Protocollo Covid-19, cui devono attenersi i suoi operai, anche subappaltati. I lavoratori dell'Istituto devono mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro da qualsiasi operaio della ditta appaltatrice o subappaltato.

Nei casi in cui un lavoratore di una ditta appaltatrice (anche subappaltato) dovesse risultare positivo al tampone Covid-19, la stessa ditta dovrà informare immediatamente il Dirigente Scolastico ed entrambi dovranno collaborare con l'Autorità sanitaria, fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti. Per altri aspetti si rimanda al punto 17.

18. SORVEGLIANZA SANITARIA E MEDICO COMPETENTE

Sono garantite le visite mediche preventive, quelle su richiesta del lavoratore e quelle precedenti alla ripresa del lavoro dopo assenza per malattia superiore a 60 giorni continuativi. La sorveglianza sanitaria periodica non va in ogni caso interrotta. Rappresentando un'occasione utile per intercettare possibili casi o soggetti a rischio, nonché per le informazioni e le raccomandazioni che il Medico Competente (MC) può fornire loro, i lavoratori, anche attualmente in *smart working*, effettueranno regolarmente la visita medica periodica finalizzata all'espressione del giudizio di idoneità alla mansione e gli eventuali accertamenti integrativi. In ogni caso, per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria dovranno essere garantite al MC le condizioni per poter operare in sicurezza.

Per i lavoratori positivi all'infezione da SARS-CoV-2 per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero, oltre alla certificazione di avvenuta negativizzazione al tampone naso-faringeo da parte dei Dipartimenti di Prevenzione territorialmente competenti, è prevista la visita medica precedente la ripresa dell'attività lavorativa indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Ciascun lavoratore, con particolare riguardo a quelli che versano in condizioni di fragilità, ha la facoltà di segnalare al MC, nell'ambito della sorveglianza sanitaria periodica o avvalendosi eventualmente della visita medica a richiesta secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., eventuali situazioni sanitarie che potrebbero costituire condizioni di ipersuscettibilità. In questo caso il MC, in sinergia con il Medico di Medicina Generale, individuerà la forma di tutela più appropriata per ciascun soggetto particolarmente suscettibile a causa di condizioni di fragilità, nel rigoroso rispetto della tutela dei dati personali e del segreto professionale.

Nella tabella della pagina seguente sono sinteticamente riportate le regole generali e specifiche (per l'attuale situazione pandemica) della sorveglianza sanitaria:

Tipologia lavoratori ⁹⁹	Scuola con MC	Scuola senza MC	Effettua le visite	Rif. normativo
Lavoratori della scuola soggetti a sorveglianza sanitaria	Visite mediche periodiche		MC scolastico	D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera b
	Visite mediche precedenti alla ripresa del lavoro dopo assenza per motivi di salute superiore a 60 giorni continuativi			D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera c
	Visite su richiesta dei lavoratori			D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera e-ter
Tutti i lavoratori della scuola	Visite mediche precedenti alla ripresa del lavoro per lavoratori positivi all'infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia			D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera e-ter
	Visite mediche su richiesta del		Decreto Legge 19/5/2020, n. 34,	

	lavoratore che versa in condizioni di fragilità			convertito in Legge 17/7/2020, n. 77, art. 83, comma 1
Tutti i lavoratori della scuola		Visite mediche precedenti alla ripresa del lavoro per lavoratori positivi all'infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia	MC nominato ad hoc per il periodo emergenziale (per ora fino al 15/10/2020)	Decreto Legge 19/5/2020, n. 34, convertito in Legge 17/7/2020, n. 77, art. 83, comma 2
		Visite mediche su richiesta del lavoratore che versa in condizioni di fragilità	INAIL territoriale	

19. PRIMO SOCCORSO

Nell'eventualità di dover prestare soccorso ad un caso sospetto di COVID-19 (con sintomatologia evidente quale grave dispnea, febbre, tosse secca, altri sintomi - vedi paragrafo 3), DOVRÀ ESSERE ALLERTATO IMMEDIATAMENTE IL NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112 e il Comitato anti-

contagio, attenendosi scrupolosamente alle disposizioni che verranno impartite. Se possibile, verrà fatta indossare alla persona potenzialmente infetta, una mascherina chirurgica o una maschera senza filtro, in assenza potrà essere utilizzata una compressa di garze sterili.

Il caso sospetto (se possibile) dovrà essere fatto attendere in locale identificato.

Dovranno essere immediatamente allontanate tutte le persone non entrate in contatto con il soggetto potenzialmente infetto.

Le persone entrate direttamente in contatto, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi e delle disposizioni del 112, dovranno stazionare in una zona segregata al fine di eliminare eventuali ulteriori contatti con altre persone.

In ogni caso gli addetti al primo soccorso dovranno perentoriamente cercare di mantenere una distanza minima di 1 metro, indossare DPI adeguati quali guanti monouso e mascherine FFP2, cercando se possibile, di evitare di toccare la persona.

Nella cassetta di primo soccorso di tutti i Plessi sono inserite almeno n. 2 mascherine FFP2, a disposizione per soccorritore e alla persona soccorsa.

Dovrà essere prestata estrema attenzione anche nel caso di soccorso a casi NO-COVID e soprattutto mantenere la distanza interpersonale di 1 metro pur garantendo il massimo dell'assistenza necessaria.

20. IMPIANTI TECNOLOGICI

L'Ente locale proprietario dell'edificio scolastico deve assicurare l'attuazione del programma di manutenzione periodica di eventuali impianti di riscaldamento o rinfrescamento aeraulici presenti in Istituto, nonché la pulizia o sostituzione dei relativi filtri e la sanificazione dei condotti, a cura di ditte specializzate ed autorizzate.

Nel dubbio della possibilità di stazionamento di virus attivi negli ambienti e onde evitare il rischio di diffusione di "droplet", è interdetto l'uso di stufette ad aria e ventilatori. E' ammesso l'uso di stufette radianti, sprovviste di diffusore dell'aria calda.

Il Rapporto ISS n. 33 del 25.05.2020 e la Circ. Min. Int. 27/05/2020 prot. 850/AP1-3868 indicano di eseguire la pulizia e igienizzazione dei climatizzatori ogni 4 settimane, programmando una pulizia dei filtri in funzione del reale utilizzo del climatizzatore.

Gli apparecchi devono essere impostati in modo che il flusso dell'aria non sia diretto verso le persone. La

pulizia e igienizzazione deve essere eseguita secondo le procedure indicate dal costruttore.

21. DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AERAZIONE DEI LOCALI

L'Istituto provvede a:

- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali a cura dei collaboratori scolastici, eseguita durante e a fine giornata;
- garantire la adeguata aerazione nelle aule aprendo gli infissi per qualche minuto al termine della lezione (cambio dell'ora) con supervisione e cura dell'insegnante;
- garantire la adeguata aerazione nei servizi igienici a cura dei collaboratori scolastici, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i laboratori a cura degli insegnanti, eseguita possibilmente durante e a fine orario.

22. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Nei casi in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" che, in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico.

Si riporta di seguito la disposizione: *"Misure di controllo territoriale - In caso di comparsa a scuola in un operatore o in uno studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, il CTS sottolinea che la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato. La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico. Sarebbe opportuno, a tal proposito, prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact tracing e risposta immediata in caso di criticità".*

Vengono inoltre adottate tutte le misure previste dal Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 21/08/2020 "Indicazioni operative per la gestione dei casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle Scuole e nei servizi educativi dell'infanzia.

L'Istituto ha individuato in ciascun Plesso un locale, che sia possibile arieggiare, ove far stazionare il dipendente o l'alunno, in attesa che un genitore o un suo delegato lo venga a prendere.

Gli esercenti la potestà genitoriale, in caso di studenti, o il dipendente si raccorderanno con il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta per quanto di competenza:

Si ribadisce la responsabilità individuale e genitoriale nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

Di seguito sono sintetizzate le procedure di comportamento da adottare:

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico

- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

L'Istituto al fine di facilitare l'identificazione dei contatti stretti tiene un registro degli alunni e di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che avviene nell'ambito scolastico al di fuori della normale programmazione (ad esempio: supplenze, spostamenti provvisorio e/o eccezionali di studenti fra le classi; spostamenti degli studenti in gruppi diversi da quello della classe come ad esempio nel caso di chi non segue la lezione di religione, ecc.).

Se il test è positivo

Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.

Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di

classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.

I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

Diagnosi di patologia diversa da COVID-19

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

Di seguito sono sintetizzate le procedure di comportamento da adottare:

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il Medico di famiglia MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al punto precedente per gli alunni
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

22. DISPOSIZIONI IN CASO DI CONTAGIO

Si rimanda all'allegato 4.

Comunque, nel caso in cui un alunno o un operatore scolastico risultino SARS-CoV-2 positivi è necessario compiere le seguenti attività:

1. Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

2. Collaborare con il Dipartimento di Prevenzione

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il Dipartimento di Prevenzione provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

3. Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del Dipartimento di Prevenzione e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il Dipartimento di Prevenzione valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il Dipartimento di Prevenzione potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

4. Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

23. TUTELA DEI "FRAGILI"

Dipendenti "fragili"

Si inviteranno tutti i dipendenti che si trovano in uno stato di fragilità legato a malattie croniche, degenerative o che richiedano terapie immuno-soppressive o qualsiasi altra patologia cronica che richieda specifiche terapie in modo continuativo di rivolgersi al proprio Medico curante per uno specifico parere relativamente alla sua situazione di salute e valutare la possibilità di proseguire il lavoro, dandone comunicazione al Datore di Lavoro, affinché possa valutare la situazione unitamente al Medico Competente.

La condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o in condizioni di disabilità può essere certificata esclusivamente dal medico curante o un medico della ASL/ATS di cui all'art. 26 comma 2 del Decreto Legge 17/03/2020 n. 18 (certificato di quarantena o malattia per contagio da Covid-19) e circolare del Presidente del Consiglio del 27.03.2020.

Il datore di lavoro assicura la sorveglianza sanitaria eccezionale tramite il Medico Competente dell'Istituto, a richiesta del lavoratore interessato.

Alunni "fragili"

Al rientro degli alunni sarà presa in considerazione la presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19.

Si informa che la famiglia ha l'obbligo rappresentare la condizione di fragilità dell'alunno alla scuola in forma scritta e documentata. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di Prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia.

24. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE ASSENZE

È richiesta la tempestiva comunicazione da parte dei genitori di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5 °C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

L'alunno deve restare a casa

I genitori devono informare il Pediatra PLS o il Medico di famiglia MMG

I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute

Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione della ASL

Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Il Dipartimento di Prevenzione provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come di seguito indicato

Se il test è positivo

Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.

Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza

dei sintomi.

I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg.

Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

Diagnosi di patologia diversa da COVID-19

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5 °C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

L'operatore deve restare a casa

Informare il Medico di famiglia MMG

Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico

Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico

Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti

Il Dipartimento di Prevenzione provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al punto precedente per gli alunni.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

Il Dipartimento di Prevenzione effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del Dipartimento di Prevenzione, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

25. DISPOSIZIONI RELATIVE AL RIENTRO DA MALATTIA

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Ai fini della prevenzione dal contagio dopo assenza per malattia, la riammissione nella scuola sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del pediatra di libera scelta [PLS] o del medico di medicina generale [MMG] attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità scolastica.

26. GESTIONE DELL'EMERGENZA

Per un'emergenza che dovesse sorgere a seguito della scoperta di una persona con sintomi Covid-19 a scuola si rimanda al punto 16 e al relativo allegato 4.

Nell'ambito del primo soccorso connesso ad infortuni durante il lavoro e fermo restando quanto previsto dal Piano di Primo Soccorso scolastico, l'incaricato di PS non deve attivare la manovra "Guardare-Ascoltare-Sentire" (GAS) e, nel caso fosse necessaria la rianimazione, deve effettuare le compressioni toraciche ma

non la ventilazione. Inoltre, prima di qualsiasi intervento, anche banale, l'incaricato di PS deve indossare una mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola, visiera e guanti in lattice.

Nell'ambito della prevenzione incendi, sono sospesi i controlli periodici effettuati da personale interno all'Istituto e previsti dal Piano Antincendio scolastico.

Nel caso si renda necessario evacuare l'Istituto (anche parzialmente), fermo restando quanto previsto dal Piano d'evacuazione, tutti i presenti dovranno uscire dall'edificio indossando la mascherina e mantenendo la distanza di almeno 1 metro da ogni altra persona, sia lungo i percorsi d'esodo interni che esterni, nonché al punto di ritrovo.

27. DISABILITÀ E INCLUSIONE SCOLASTICA

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali certificati sarà pianificata al fine di garantire la presenza quotidiana a scuola, adottando le misure ordinarie e straordinarie possibili, sentita la famiglia.

Gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina non sono soggetti all'obbligo dell'uso della stessa. Le famiglie devono comunicare formalmente alla Scuola l'eventuale impossibilità dell'alunno di indossare la mascherina.

Il personale che assiste tali alunni (insegnanti, collaboratori scolastici, ecc.), nei momenti in cui non possono essere garantite la distanza interpersonale di 2 metri, deve indossare mascherina di tipo FFP2 senza filtro, visiera/occhiali trasparenti e all'occorrenza guanti monouso.

Oltre alle suddette misure, per gli studenti con disabilità, l'Istituto e il personale dovranno provvedere:

- a incrementare il lavaggio o l'igienizzazione delle mani dello studente;
- a stabilire orario e modalità utili a consentire le procedure di accesso agli spazi scolastici dello studente;
- alla disinfezione delle parti sensibili e in particolare i braccioli, al momento dell'accesso nella scuola, se lo studente utilizza dispositivi personali di spostamento;
- a favorire le attività di socializzazione con lo stesso gruppo/classe in cui è inserito;
- a sanificare a fine giornata tutte le strumentazioni utilizzate.

28. SUPPORTO PSICOLOGICO

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.

L'Istituto promuove un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

Tale servizio dovrebbe essere fornito dall'Ente Locale con la presenza a scuola ogni 15 giorni della psicoterapeuta nominata. A tale servizio di "sportello ascolto" il personale, gli studenti e le famiglie potranno accedere previa prenotazione.

29. REFERENTE SCOLASTICO PER COVID-19

Come indicato dal Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 21/08/2020 nell'Istituto verrà identificato il REFERENTE SCOLASTICO PER COVID-19, adeguatamente formato sulle procedure da seguire per la gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati, oltre che per il monitoraggio costante delle situazioni emergenziali e dell'andamento delle presenze per evidenziare trend di potenziale contagio. Il Referente svolge un ruolo di interfaccia, previa consultazione con Dirigente Scolastico, con il Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, creando una rete con le figure analoghe delle altre scuole.

Il Referente si interfaccia con le figure sensibili della scuola. Sarà identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

I referenti Covid individuati nell'Istituto sono:

30. COMMISSIONE PER L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il Dirigente Scolastico costituisce la Commissione per la definizione e la verifica di efficacia delle misure introdotte nel protocollo Covid-19, con la partecipazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e delle RSU.

La costituzione della Commissione è un atto dovuto ed è facoltà del Dirigente Scolastico stabilire chi ne faccia parte. Oltre al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e alle RSU scolastiche, vanno coinvolti sia il Responsabile o Addetto SPP che il Medico Competente.

Il ruolo della Commissione, oltre a quello di individuare le misure atte a ridurre il rischio di contagio Covid-19, precisando e adattando alla specifica realtà dell'Istituto quelle fornite in questo Protocollo, è anche quello di vigilare sulla loro messa in atto e di controllarne l'applicazione, coadiuvato in questa funzione dalle figure di "dirigente" e "preposto" individuate all'interno dell'Istituto ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008. A tal fine la Commissione può fare riferimento alla check list fornita in allegato (vedi [allegato 9](#)), integrabile in relazione alle particolarità dell'Istituto.

31. ASPETTI INFORMATIVI E FORMATIVI

Il Protocollo è pubblicato sul sito dell'Istituto e la pubblicazione viene aggiornata ad ogni sua modifica. Sempre sul sito sono pubblicati documenti informativi, anche desunti dal Protocollo, rivolti all'utenza (famiglie, allievi, ma anche studenti adulti).

In prossimità delle porte d'accesso alla scuola e nei luoghi di maggior transito dei lavoratori sono esposti cartelli recanti le norme comportamentali generali e specifiche e sintesi delle procedure stabilite ai sensi del presente Protocollo. Sono esposti in più punti dell'Istituto il decalogo delle regole di prevenzione fornite dal Ministero della Salute (vedi [allegato 5](#)) e, all'interno dei servizi igienici, il manifesto realizzato dal Ministero della Salute sulle corrette modalità di lavaggio delle mani (vedi [allegato 6](#)). Per quanto riguarda le modalità corrette di indossare la mascherina chirurgica, di lavarsi le mani e di togliersi i guanti in lattice, quando previsti (vedi anche punti 4 e 6), si rimanda alle istruzioni video contenute nell'[allegato 7](#), che possono essere utilizzate a fini informativi e d'addestramento del personale.

L'Istituto fornisce alle ditte appaltatrici una competa informativa dei contenuti del Protocollo e vigila affinché i lavoratori delle medesime ditte ne rispettino integralmente le disposizioni.

32. FORMAZIONE OBBLIGATORIA

La formazione in materia di "sicurezza" è un adempimento obbligatorio per il datore di lavoro e per il lavoratore come previsto dagli artt. 36 e 37 del D.L.vo 81/08 e s.m.i.

L'Istituto proseguirà nell'organizzazione dei corsi obbligatori per i neo-assunti e per l'abilitazione allo svolgimento di attività normate, adottando la seguente modalità:

formazione a distanza;

utilizzo di formazione e-learning nei casi ammessi dalla vigente normativa;

formazione in presenza nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti, per tutto il personale scolastico addetto alle emergenze, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, ove previsto dalla legislazione vigente, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

Informazione sulle misure del Protocollo

Al rientro a scuola l'Istituto organizzerà attività informative nonché esercitazioni durante l'orario scolastico, al fine di spiegare agli alunni le disposizioni riportate nel presente Protocollo e di prendere meglio dimestichezza con le misure di prevenzione e protezione e acquisirne la tecnicità, coinvolgendo tutta la comunità scolastica, compreso il personale, tenendo conto dell'età degli studenti e della presenza di eventuali disabilità e/o disturbi di apprendimento.

33. Elenco allegati:

Allegato 1 - Art. 20 del D.Lgs. 81/2008 (Obblighi dei lavoratori)

Allegato 2 - Pulizia e disinfezione degli ambienti di lavoro

Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 22 del D.Lgs. 81/2017
(documento fornito a parte)

Allegato 4 - Scenari plausibili di lavoratori sintomatici (documento fornito a parte)

Allegato 5 - Decalogo MS delle regole di prevenzione

Allegato 6 - Manifesto MS sulle corrette modalità di lavaggio delle mani

Allegato 7 - Istruzioni video su modalità corrette di utilizzo dei DPI

Allegato 8 - Manifesto ISS su smaltimento mascherine, guanti e simili

Allegato 9 - Check list di verifica del livello di attuazione delle misure stabilite dal Protocollo (documento fornito a parte)

Allegato 10 - Modello autodichiarazione accesso a scuola (documento fornito a parte)

Allegati standard al Protocollo di gestione del rischio Covid-19 per un istituto scolastico

Allegato 1 - Art. 20 D.Lgs. 81/2008 (Obblighi dei lavoratori)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
 - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
 - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.
3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Allegato 2 - Pulizia e disinfezione degli ambienti di lavoro

Le operazioni quotidiane di pulizia e disinfezione vengono realizzate nel seguente modo:

pulizia dei pavimenti con i normali prodotti in uso e successiva disinfezione (decontaminazione) con ipoclorito di sodio 0,1% (ad es. diluizione 1:50 se viene utilizzata la candeggina domestica a una concentrazione iniziale del 5%);

pulizia dei piani di lavoro con i normali prodotti in uso e successiva disinfezione (decontaminazione) con etanolo almeno al 70%;

disinfezione con etanolo almeno al 70% di tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori automatici di bevande, tastiere dei timbratori e ogni altra superficie che può venire toccata in modo promiscuo.

Le suddette operazioni devono essere condotte da personale provvisto di mascherina chirurgica (eventualmente integrata da visiera o occhiali in policarbonato), guanti monouso adatti a proteggere dai prodotti utilizzati e, se disponibile, camice monouso impermeabile a maniche lunghe. Per la rimozione in sicurezza dei DPI, vanno seguite le modalità cautelari indicate nell'informazione di cui al punto 17 (vedi anche allegato 7), mentre i DPI monouso vanno smaltiti come indicato al punto 18.

Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 22 del D.Lgs. 81/2017
Documento fornito a parte

Allegato 4 - Scenari plausibili di lavoratori sintomatici

Documento fornito a parte

Si riporta di seguito una breve sintesi.

Lavoratore sottoposto alla misura della quarantena che non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora si presenta al lavoro:

non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle autorità competenti.

Lavoratore che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro:

tale soggetto verosimilmente è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare; si raccomanda comunque di non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (con il divieto di utilizzare mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale o il servizio di continuità assistenziale, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia; finché il soggetto permane all'interno della scuola, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori).

Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):

è necessario predisporre un'area d'isolamento temporaneo all'interno dell'edificio scolastico, dove accogliere la persona sintomatica in attesa del trasferimento in sede sanitaria allertata tramite il 118, e disinfettare tempestivamente gli ambienti da questa frequentati; gli addetti al primo soccorso, ad integrazione di quanto già stabilito nel piano d'emergenza, dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, far allontanare dai locali eventuali altri lavoratori o utenti presenti e contattare il 118.

Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa un quadro di Covid-19:

non è previsto alcun adempimento a carico del Dirigente Scolastico, se non collaborare con l'ASL territorialmente competente mettendo a disposizione le informazioni in proprio possesso al fine dell'identificazione di eventuali contatti; gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte dell'ASL territorialmente competente, che comprende anche l'isolamento domiciliare per 14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto

Allegato 5 - Decalogo MS delle regole di prevenzione

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_433_allegato.pdf

Allegato 6 - Manifesto MS sulle corrette modalità di lavaggio delle mani

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_340_allegato.pdf

Allegato 7 - Istruzioni video su modalità corrette di utilizzo dei DPI

Come indossare la mascherina chirurgica

<https://www.youtube.com/watch?v=vdJQqF-KTxk>

Come lavarsi e disinfettarsi le mani con sapone o soluzione alcolica (anche indossando i guanti)

<https://www.youtube.com/watch?v=yYBvjnBxdng>

Come togliersi i guanti monouso

<https://www.instagram.com/tv/B-zXSU6ANvG/?igshid=1fzj8m0zhmx6n>

Allegato 8 - Manifesto ISS su smaltimento mascherine, guanti e simili

<https://www.comieco.org/downloads/12918/7934/poster%20ISS.pdf>

Allegato 9 - Check list di verifica del livello di attuazione delle misure stabilite dal Protocollo

Documento fornito a parte

Allegato 10 - Modello autodichiarazione accesso a scuola

Documento fornito a parte

Allegato 11 - Planimetria ingressi

Documento fornito a parte

Protocollo di gestione del rischio Covid-19 "I.I.S. A. Amatucci" – Allegato esami di Stato

Di seguito vengono fornite indicazioni per la stesura di un allegato al Protocollo Covid-19 sopra descritto, relativamente alla gestione degli esami di Stato negli istituti scolastici secondari di II° grado, in linea con il "Documento tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell'esame di Stato nella scuola secondaria di secondo grado", redatto la Comitato Tecnico Scientifico individuato dal Dipartimento di Protezione Civile e pubblicato il 16/5/2020 dal Ministero dell'Istruzione (https://media2-col.corriereobjects.it/pdf/2020/scuola/DOCUMENTO_SCUOLA_ESAMI_DI_STATO.pdf).

Anche in questo caso vale quanto già detto sulla necessità di personalizzare i contenuti dell'allegato con scelte chiare, concrete, praticabili e verificabili, strettamente collegate alle caratteristiche e alle specificità della singola sede scolastica, sia sotto il profilo logistico-ambientale che sotto quello organizzativo e delle risorse umane e tecnologiche disponibili, e in accordo con i presidenti delle Commissioni che opereranno in Istituto.

Per ulteriori ed utili informazioni in merito agli esami di Stato negli istituti scolastici secondari di II° grado si rimanda al "Protocollo d'intesa - Linee operative per garantire il regolare svolgimento degli esami conclusivi di Stato 2019/2020" sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione con le OO.SS.

(<http://2.flcgil.stgy.it/files/pdf/20200519/protocollo-intesa-ministero-istruzione-sindacati-scuola-linee-operative-garantire-regolare-svolgimento-esami-di-stato-2019-2020.pdf>).

Aree destinate agli esami

Ad ogni Commissione deve essere attribuita una specifica area dell'edificio scolastico. Le aree destinate alle singole Commissioni non devono essere vicine (orizzontalmente confinanti) e, ove possibile, devono afferire ad un sistema di due vie, una d'accesso e l'altra d'uscita dall'edificio, indipendente da quelle delle altre Commissioni. Se ciò non fosse possibile si dovranno trovare soluzioni atte comunque a ridurre al minimo la possibilità che candidati di Commissioni diverse entrino o escano contemporaneamente, anche scaglionando (ad esempio di 15 minuti) l'inizio dei lavori quotidiani delle varie Commissioni (vedi anche il punto "Ingresso e uscita dei candidati").

L'area destinata alla Commissione è composta almeno dai seguenti tre ambienti:

- un ambiente in cui opera la Commissione e dove si svolgono i colloqui

- un ambiente di attesa per i candidati, non lontano dal primo (vedi il punto "Ingresso e uscita dei candidati")

- un locale servizi igienici destinato alla Commissione e ai candidati

Se non fosse possibile destinare servizi igienici diversi alle singole Commissioni, si dovranno trovare soluzioni atte comunque ad evitare che gli stessi siano frequentati contemporaneamente da diverse persone, ad esempio individuando un dipendente dell'Istituto che ne sorvegli gli accessi (vedi il punto "Ingresso e uscita dei candidati"), e si dovrà curare maggiormente la loro pulizia, anche con disinfezioni ripetute durante ogni sessione d'esame (mattutina/pomeridiana).

L'ambiente in cui opera la Commissione deve essere sufficientemente spazioso (vedi anche il punto "Setting delle Commissioni") arieggiato, il più possibile rinfrescato, ben illuminato (illuminamento naturale/artificiale di almeno 300 Lux in ogni punto dei piani di lavoro e durante l'intero lavoro della Commissione), non rumoroso, con basso coefficiente di riverbero sonoro ($T_{60} < 1,2$ secondi), facilmente pulibile e disinfettabile.

Oltre alle aule didattiche, sono utilizzabili anche altri ambienti per l'operatività della Commissione, quali laboratori, aule attrezzate, palestre, biblioteche, sale insegnanti, ecc., purché rispondano a tutti i requisiti più sopra indicati, che tengono conto tanto delle esigenze di spazio e salubrità, quanto delle specifiche esigenze connesse al loro impiego in questo caso, in cui la parola sarà il principale veicolo di comunicazione, nei limiti imposti dal distanziamento interpersonale. Nel caso si intenda utilizzare spazi molto strutturati, come laboratori o aule attrezzate con piani di lavoro inamovibili e cablaggi fissi delle attrezzature, va considerata la maggiore difficoltà di realizzare una corretta pulizia e disinfezione a fine giornata o sessione d'esame, individuando soluzioni specifiche per ridurla.

Setting delle Commissioni

L'ambiente che ospita i lavori della Commissione deve essere organizzato definendone il layout generale e curando, in particolare, il setting della Commissione stessa. Gli elementi principali da considerare sono di

seguito riportati.

Dimensioni e forma degli ambienti individuati (le forme rettangolari con rapporto elevato tra i due lati risultano le meno adatte)

Livello di strutturazione degli ambienti individuati (un layout molto rigido in taluni casi può essere un vincolo alla migliore soluzione di setting per la Commissione)

Numero complessivo delle postazioni necessarie (banchi, scrivanie, ecc.) e loro ingombro in pianta, che deve tenere conto anche dello spazio per la seduta delle persone: presidente, 6 commissari, eventuali commissari per i candidati con disabilità certificata, postazione fissa per il candidato (attrezzata con pc ed eventuale videoproiettore) e per l'assistente OEPA, ove previsto (vedi il punto "Conduzione dei colloqui");

Spazio necessario per l'accompagnatore del candidato (vedi il punto "Ingresso e uscita dei candidati"), per l'armadio per i materiali cartacei della Commissione, per il pc e la stampante a disposizione della Commissione (con collegamento internet), per l'eventuale schermo su cui il candidato proietta i propri contenuti (vedi il punto "Conduzione dei colloqui"), ecc.;

Distanziamento interpersonale di almeno 2 metri tra tutti i presenti durante i colloqui;

Necessità che tutta la Commissione possa guardare il candidato e seguire la sua esposizione su schermo, lavagna o altro (vedi il punto "Conduzione dei colloqui");

Spazio sgombro da ostacoli, necessario al movimento delle persone per raggiungere la loro postazione e per uscirne senza difficoltà.

Ingresso e uscita dei candidati

Se possibile, ogni Commissione deve essere associata ad un diverso sistema di due vie, una d'accesso e l'altra d'uscita dall'edificio. I candidati, convocati per il colloquio a distanza di un'ora l'uno dall'altro, si presentano all'ingresso destinato alla propria Commissione con un anticipo di 15 minuti e vengono fatti entrare assieme all'eventuale accompagnatore. Nel caso in cui situazioni contingenti e non prevedibili portino alla presenza contemporanea di più candidati all'ingresso destinato alla propria Commissione, gli stessi verranno fatti entrare comunque uno alla volta, facendo fede l'orario di convocazione.

Per poter entrare, tutti devono indossare la mascherina chirurgica. L'accesso è presidiato da un dipendente dell'Istituto (che indossa una mascherina chirurgica o del tipo FFP2 senza filtro e i guanti monouso), il quale verifica che chi entra abbia (o compili al momento) l'autodichiarazione di cui alla nota relativa al punto 2 del Protocollo Covid-19 sopra descritto. Nel caso in cui l'Istituto abbia fatto la scelta generale di misurare la temperatura corporea in ingresso, può metterla in atto oppure attenersi, in via eccezionale e per il solo ingresso di persone coinvolte negli esami di Stato, alla modalità prevista dal "Documento tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell'esame di Stato nella scuola secondaria di secondo grado" del Ministero dell'Istruzione).

Per un modello di autodichiarazione si rimanda all'allegato 10 del Protocollo Covid-19 sopra descritto, oppure, per il solo esame di Stato, si farà riferimento nell'allegato 2 del "Documento tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell'esame di stato nella scuola secondaria di secondo grado" del Ministero dell'Istruzione.

Si ricorda altresì che la verifica delle condizioni necessarie all'accesso in Istituto (tramite autodichiarazione) vale anche per tutti i componenti delle Commissioni.

Successivamente, il dipendente dell'Istituto indirizza il candidato e l'eventuale accompagnatore nell'ambiente dedicato all'attesa (vedi il punto "Aree destinate agli esami"), dove li invita a lavarsi le mani utilizzando la soluzione disinfettante (a base alcolica, con concentrazione di alcol di almeno del 60%) messa a disposizione in loco dall'Istituto. Qui restano fino alla chiamata da parte della Commissione. Per nessun motivo possono muoversi liberamente all'interno dell'Istituto e, in caso di necessità, possono usufruire dei servizi igienici preventivamente individuati per le Commissioni. In relazione al numero di Commissioni attive contemporaneamente e a quello delle vie d'accesso utilizzate, si valuterà l'opportunità di individuare più dipendenti dell'Istituto per svolgere tale compito di "triage" e l'eventuale loro turnazione.

Terminato il colloquio, il candidato e l'eventuale accompagnatore verranno accompagnati all'uscita dal dipendente dell'Istituto di cui sopra o indirizzati a farlo, senza che possano soffermarsi all'interno dell'Istituto.

Per ogni Commissione, le vie d'ingresso e uscita devono essere opportunamente segnalate sia dall'interno che dall'esterno, al fine di non ingenerare equivoci. Nel caso in cui non sia possibile destinare ad ogni singola Commissione un diverso sistema di vie d'accesso ed uscita, dovranno quantomeno essere garantite vie d'accesso e d'uscita diversificate dei candidati e, possibilmente, lontane tra loro. In questo caso sarà necessario curare maggiormente la segnaletica e la cartellonistica e, all'esterno della porta d'accesso, la segnalazione relativa al distanziamento interpersonale tra chi è in attesa di entrare (adesivi a pavimento, strisce giallo/nere, ecc.).

Il dipendente dell'Istituto che presidia gli ingressi dei candidati deve considerare la possibilità che un Dirigente Tecnico della Struttura di vigilanza costituita dalla Direzione Generale sia chiamato a far visita alle Commissioni, cui avrà libero accesso, indossando mascherina chirurgica e guanti monouso, opportunamente



accompagnato o indirizzato.

Conduzione dei colloqui

Normalmente, durante i lavori della Commissione il presidente, i commissari, il candidato e l'eventuale accompagnatore devono indossare la mascherina chirurgica. Per assicurare la migliore efficacia comunicativa durante il colloquio, se ogni componente della Commissione e il candidato mantengono stabilmente un distanziamento interpersonale pari ad almeno 2 metri, è consentito abbassare la mascherina scoprendo la bocca. Tutti i componenti della Commissione e il candidato devono lavarsi periodicamente le mani (ad es. prima dell'avvio di ogni colloquio) con la soluzione disinfettante (a base alcolica, con concentrazione di alcol di almeno del 60%) messa a disposizione in loco dall'Istituto. L'Istituto dovrà fornire le mascherine a tutti i componenti della Commissione e ne assicurerà il ricambio dopo ogni sessione di esame (mattutina/pomeridiana).

Per favorire lo svolgimento dell'esame agli studenti con disabilità certificata è consentita la presenza di eventuali assistenti (ad es. Operatori Educativi Per l'Autonomia e la comunicazione – OEPA). In tal caso, sia per lo studente che per tali figure è obbligatorio l'utilizzo dei guanti, oltre alla mascherina chirurgica.

Durante il colloquio si evita lo scambio di materiali (libri, manuali, fogli, ecc.) tra i componenti della Commissione e tra questi e il candidato e, al fine di rispettare le regole del distanziamento interpersonale, la scrittura su carta da parte del candidato è sostituita dall'utilizzo di lavagne tradizionali (a gesso o pennarelli), di LIM, di tavolette grafiche o di altri strumenti assimilabili.

In occasione delle brevi pause, l'ambiente viene arieggiato (vedi il punto "Pulizia e disinfezione degli ambienti destinati agli esami") e i componenti della Commissione possono uscire indossando la mascherina e previo lavaggio delle mani con la soluzione disinfettante (a base alcolica, con concentrazione di alcol di almeno del 60%) messa a disposizione in loco dall'Istituto. L'accesso a distributori automatici di bevande è consentito, nel rispetto del distanziamento interpersonale di almeno 1 metro (vedi anche il punto 8 del Protocollo Covid-19 sopra descritto). Per infortuni o malori durante i lavori delle Commissioni si rimanda al punto 19 del Protocollo Covid-19 sopra descritto.

Per l'organizzazione degli spazi destinati alle riunioni plenarie del 15 giugno 2020, si rimanda al punto 7 (e relative note) del Protocollo Covid-19 sopra descritto.

Pulizia e disinfezione degli ambienti destinati agli esami

L'Istituto garantisce la pulizia e la disinfezione al termine di ogni sessione d'esame (mattutina/pomeridiana) di tutti gli ambienti destinati alle Commissioni (vedi il punto "Aree destinate agli esami"), applicando le modalità di cui all'allegato 2 del Protocollo Covid-19 sopra descritto e tenuto conto di quanto riportato nell'allegato 1 del *"Documento tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell'esame di stato nella scuola secondaria di secondo grado"* del Ministero dell'Istruzione. Al termine di ogni colloquio è prevista una breve aerazione (2 – 5 minuti) dell'ambiente in cui opera la Commissione. Se, per causa di forza maggiore, l'arieggiamento non fosse possibile, si possono utilizzare prodotti spray igienizzanti, da spruzzare sulle principali superfici toccate dai presenti, messi a disposizione dall'Istituto.

Aspetti informativi

Questo allegato viene predisposto dal Dirigente Scolastico, anche in collaborazione con i presidenti delle Commissioni. Le misure di prevenzione e protezione adottate sono rese note, con un congruo anticipo, alle Commissioni, ai candidati e al personale scolastico operante in presenza durante gli esami, anche attraverso la loro pubblicazione sul sito dell'Istituto, dove sarà pubblicato anche il modello di autodichiarazione adottato dall'Istituto (vedi il punto "Ingresso e uscita dei candidati"), in modo da consentirne l'autonomo scaricamento da parte di chi deve compilarlo.

Sintesi delle regole e delle procedure stabilite ai sensi di questo allegato possono essere inserite nelle comunicazioni ufficiali esposte all'albo degli esami, a cura dei presidenti delle diverse Commissioni (vedi anche il punto "Pubblicazione dei risultati"). Il calendario dei colloqui con i relativi orari di convocazione dovranno essere comunicati preventivamente sul sito dell'Istituto e con mail ai candidati, tramite Registro Elettronico, con verifica telefonica dell'avvenuta ricezione.

La segnaletica e la cartellonistica di cui al punto "Ingresso e uscita dei candidati" fa parte integrante dell'informazione sull'organizzazione degli esami.

Si possono programmare momenti informativi, in presenza (nel rispetto delle regole stabilite) o in modalità telematica, sui contenuti di questo allegato e, più in generale, sul Protocollo Covid-19 in vigore, rivolti tanto ai presidenti quanto ai commissari e al personale dell'Istituto coinvolto attivamente nella sua applicazione (allestimento degli ambienti destinati ai lavori delle Commissioni, addetti all'ingresso e uscita dei candidati, pulizia e disinfezione, ecc.), da calendarizzare con congruo anticipo rispetto alla data di inizio degli esami (ad esempio nella settimana 8 – 12 giugno).

Per la realizzazione di momenti informativi o formativi si potranno utilizzare anche le opportunità offerte dal già citato *"Protocollo d'intesa - Linee operative per garantire il regolare svolgimento degli esami conclusivi di Stato 2019/2020"* del 19/5/2020 e dalla successiva convenzione sottoscritta dal Ministero dell'Istruzione con la Croce Rossa Italiana.

Pubblicazione dei risultati

Per la pubblicazione dei risultati degli esami e per ogni altra comunicazione dei presidenti, viene individuato, per ciascuna Commissione, uno spazio fisico riservato all'albo degli esami. Tali spazi dovranno essere opportunamente distanziati ed accessibili dall'esterno dell'edificio (ad esempio su porte d'accesso vetrate). Sarà inoltre necessario curare la segnaletica e la cartellonistica esterna, sia quella relativa alla rapida individuazione dello spazio riservato all'albo delle singole Commissioni, sia quella relativa al distanziamento interpersonale tra chi vi intende accedere (adesivi a pavimento, strisce giallo/nere, ecc.).

Formazione del personale scolastico e degli studenti equiparati a lavoratori

Nell'intero territorio nazionale, analogamente alle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, sono stati sospesi i corsi professionali e le attività formative svolte da Enti pubblici (anche territoriali e locali) e soggetti privati, ferma restando comunque la possibilità di svolgere attività formative a distanza, applicabile anche alla formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e disciplinata dagli Accordi Stato-Regioni del 21/11/2011 e 7/7/2016. Pertanto, fino al termine dell'emergenza, l'eventuale formazione a distanza effettuata mediante collegamento telematico in videoconferenza tale da assicurare l'interazione tra docente e discenti (ciascuno in solitaria, essendo esclusa qualsiasi forma di aggregazione) si ritiene equiparata a tutti gli effetti alla formazione in presenza, risultando così idonea a soddisfare gli adempimenti formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Con la formazione in modalità videoconferenza, la registrazione delle presenze in entrata e uscita deve avvenire mediante registro elettronico o sotto la responsabilità del docente, così come l'effettuazione del test finale di apprendimento, ove previsto. Il *Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole - SIRVeSS* a queste condizioni ha aggiunto quella di prevedere anche il lavoro a piccoli gruppi su problem solving o simulazioni, con restituzione del lavoro svolto, sempre in videoconferenza.

Durante l'intera durata dell'emergenza, dunque, è possibile realizzare corsi o incontri di formazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 (formazione generale, specifica e particolare dei lavoratori, anche equiparati, preposti e dirigenti), del D.M.S. 388/2003 (formazione sul Primo Soccorso - PS) e del D.M.I. 10/3/1998 (formazione sull'antincendio) in modalità videoconferenza, alle condizioni sopraindicate. Se il corso prevede obbligatoriamente una parte pratica (come è il caso dei corsi PS e antincendio), lo stesso non sarà completo finché non verrà realizzata la parte pratica in presenza.

Con analoga ratio, gli aggiornamenti della formazione, possibili in videoconferenza per la formazione specifica e particolare, non lo sono per il PS e l'antincendio, perché comprendono una prevalente parte pratica.

La videoconferenza è l'unica modalità attuabile di formazione anche sul rischio Covid-19, secondo quanto riportato al punto 17 del Protocollo di sicurezza Covid-19 per un Istituto scolastico precedentemente descritto.

E' il caso di precisare che la formazione in videoconferenza (definita "sincrona") non coincide e non va confusa con la formazione in e-learning, modalità tecnicamente ed organizzativamente diversa (di tipo "asincrono") e da ritenersi valida solo se espressamente prevista da norme e Accordi Stato-Regioni o dalla contrattazione collettiva, con le caratteristiche disciplinate dall'Accordo Stato-Regioni del 7/7/2016 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'Allegato II dello stesso Accordo Stato-Regioni.

Inoltre per la formazione in videoconferenza valgono le regole tipiche della formazione in aula, compresa quella del numero massimo di partecipanti, pari a 35 unità, e che può essere erogata esclusivamente dai soggetti che rispondono ad almeno uno dei 6 criteri previsti dal D.I. 6/3/2013 sui requisiti di qualificazione dei formatori (sebbene il possesso di tali requisiti sia obbligatorio per qualsiasi modalità di erogazione della formazione sulla sicurezza sul lavoro).

Le singole scuole, nella propria autonomia e con le proprie risorse tecnologiche, e le *Reti di scuole per la sicurezza* presenti in ogni provincia possono quindi decidere di utilizzare la modalità videoconferenza per realizzare corsi o interventi di formazione e/o aggiornamento. Gli istituti secondari di II° grado possono altresì realizzare, sempre in modalità videoconferenza, la formazione generale e specifica (di almeno 8 ore) dei propri studenti, quando equiparati a lavoratori (oltre ad avere sempre aperta l'opzione della formazione generale in modalità e-learning, opzione non esistente per la formazione specifica).

Indicazioni metodologiche per la formazione in videoconferenza

Viste le particolarità e la relativa novità della formazione in videoconferenza, si forniscono di seguito alcune indicazioni di carattere generale, a supporto dell'organizzatore del corso/incontro (che può essere il

Dirigente Scolastico o il Presidente della locale *Rete di scuole per la sicurezza*) e metodologico, a supporto del docente-formatore.

Perché il modulo formativo o il corso siano certificabili deve essere garantita una suddivisione temporale tripartita, in interventi frontali, lavori di gruppo/simulazioni e restituzioni in plenaria di questi ultimi, possibilmente di analoga durata complessiva;

Particolare attenzione deve essere posta alla registrazione delle presenze in entrata e uscita, che può avvenire tanto mediante registro elettronico quanto sotto la responsabilità del docente. In ogni caso, si suggerisce di fare l'appello all'inizio e alla fine della videoconferenza, verificando così, al di là della presenza sullo schermo del docente-formatore dell'icona di ogni partecipante, l'effettiva sua presenza; inoltre si suggerisce di rendere il più possibile interattiva la lezione, anche allo scopo di verificare il livello di attenzione dei discenti;

E' preferibile suddividere i moduli formativi di maggior durata in più parti, proponendoli ai discenti in giornate diverse, evitando così una "full immersion" di utilizzo di tecnologie informatiche tanto da parte del docente-formatore quanto da quella dei discenti;

I lavori di gruppo sono attività svolte da piccoli gruppi di discenti connessi tra loro via *social*, aventi attinenza con quanto spiegato nell'intervento frontale e rappresentandone dunque una naturale prosecuzione e completamento. La scelta di come suddividere la classe in gruppi, il numero dei gruppi da creare e quali discenti inserire nello stesso gruppo sono in capo al docente-formatore. In relazione al numero complessivo dei partecipanti, si suggerisce di definire un numero di gruppi non inferiore a 3 e non superiore a 5. Gruppi molto numerosi non favoriscono la partecipazione di tutti i discenti a questa fase, mentre comporre gruppi poco numerosi produce un aumento considerevole del tempo da dedicare alla successiva fase della restituzione in plenaria. Le consegne del lavoro che i singoli gruppi devono realizzare, assieme al tempo a disposizione, devono essere chiare, precise e dettagliate e vanno accompagnate dalla descrizione puntuale di come il docente-formatore intende realizzare la successiva restituzione in plenaria. In fase di definizione di dettaglio del modulo formativo, è bene tenere già conto del tempo necessario per fornirle;

Le simulazioni sono attività svolte dai singoli discenti, ognuno per suo conto, aventi attinenza con quanto spiegato nell'intervento frontale e rappresentandone dunque una naturale prosecuzione e completamento. Le consegne e il tempo a disposizione per assolverle devono essere chiari, precisi e dettagliati e vanno accompagnati dalla descrizione puntuale di come il docente intende realizzare la successiva restituzione in plenaria. In fase di definizione di dettaglio del modulo, è bene tenere già conto del tempo necessario per fornirle;

La restituzione in plenaria è forse la fase più delicata e difficile da realizzare. Da un lato deve essere dato il massimo spazio possibile al dialogo tra discenti e docente-formatore (cosa tutt'altro che semplice, vista la modalità di lavoro utilizzata), dall'altro quest'ultimo ha la necessità sia di mantenere salda la barra sull'argomento e sulle consegne date, sia di raccogliere il maggior numero di informazioni sull'effettivo coinvolgimento dei partecipanti nelle fasi precedenti. Si suggerisce che il docente-formatore organizzi preventivamente i lavori di gruppo e/o le simulazioni in modo da passare il messaggio che tutti i discenti possono essere chiamati ad intervenire in questa fase di restituzione in plenaria;

Quando la verifica finale non è obbligatoria (ad es. formazione generale e specifica dei lavoratori, anche equiparati), è comunque auspicabile l'impiego di uno strumento che permetta un riscontro del livello di apprendimento dei discenti, anche con finalità d'approfondimento o di riepilogo; i questi casi è preferibile utilizzare questionari a risposta chiusa, di più facile somministrazione e correzione, anche in modalità telematica (questionari online);

La certificazione della formazione in videoconferenza è del tutto analoga a quella della formazione in presenza. Possono essere quindi utilizzati i modelli di attestato già in uso per la formazione in presenza.

Il Dirigente Scolastico
ing. Pietro Caterini



Il responsabile del servizio p.p.
ing. Mario Losco

SCENARI POSSIBILI



Figura 1.1. – *Tratta da Da 'Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020'*

SEGUE DESCRIZIONE NEL DETTAGLIO

PUNTO 1.1 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo con COVID-19, in ambito scolastico:

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.

- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.

- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.

- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.

- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.

- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.

- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. **Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.** I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

PUNTO 1.2. Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio.

- L'alunno deve restare a casa.

- I genitori devono informare il Pediatra di libera scelta oppure il medico di medicina generale.

- I genitori dello studente devono comunicare alla scuola l'assenza scolastica per motivi di salute.

- Il Pediatra di libera scelta oppure il medico di medicina generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e per le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al **PUNTO 1.1.**

PUNTO 1.3. Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio Medico di medicina generale per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuta l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il Medico di medicina generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e per le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo **PUNTO 1.1.**
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il medico di medicina generale redige una attestazione che certifica il fatto che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

PUNTO 1.4. Nel caso in cui un operatore scolastico, al proprio domicilio, presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19,

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il Medico di medicina generale.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute presentando con certificato medico.
- Il Medico di medicina generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al **PUNTO 1.1.**
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede ad eseguire il test diagnostico

- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il Medico di medicina generale redigerà un'attestazione che l'operatore può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

PUNTO 1.5 Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al Dipartimento di prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di **studenti in una classe** (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di **insegnanti**.

- Il Dipartimento di prevenzione effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

PUNTO 1.6 Catena di trasmissione non nota

Qualora un **alunno risultasse essere contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione**, il Dipartimento di prevenzione valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

PUNTO 1.7 Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del Dipartimento di prevenzione, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. **Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento di prevenzione** in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

PUNTO 2 Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

PUNTO 2.1 Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al Dipartimento di prevenzione della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di *contact tracing* (ricerca e gestione dei contatti). **Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il Dipartimento di prevenzione provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.** Per agevolare le attività di *contact tracing*, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e 14 giorni successivi alla diagnosi; indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Nella scuola dell'infanzia il referente e nella scuola primaria e secondaria il coordinatore di classe si occuperanno di tenere un **registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto** che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ATS competente territorialmente.

PUNTO 2.3. Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola.

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del Dipartimento di prevenzione e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il **Dipartimento di prevenzione valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti.** La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal Dipartimento di prevenzione in base al **numero di casi confermati e di eventuali cluster** e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. **Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata.** Inoltre, il Dipartimento di prevenzione potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal Dipartimento di prevenzione e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In quel caso si consulti il **PUNTO 2.3.**

3.1 Algoritmi decisionali

In una prima fase, con circolazione limitata del virus, si potrà considerare un approccio individuale sui casi sospetti basata sulla loro individuazione in collaborazione tra Pediatra di libera scelta o Medico di medicina generale, scuola e Dipartimento di prevenzione per mantenere un livello di rischio accettabile. In caso di una aumentata circolazione del virus localmente o di sospetto tale, sarà necessario definire trigger di monitoraggio appropriati per attivare azioni di indagine/controllo. Ad esempio, potrebbe essere preso in considerazione un trigger indiretto come il numero di assenze in ambito scolastico che potrebbe rappresentare un elevato numero di studenti/staff ammalato.

PUNTO 4 Si riportano di seguito alcuni **ulteriori scenari plausibili** di possibile esposizione al virus, corredati dalle indicazioni operative ritenute appropriate per una loro corretta gestione.

4.1 Lavoratore/utente/studente sottoposto alla misura della quarantena che non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora si presenta nel luogo di lavoro:

- Non è consentito l'accesso;
- deve indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle autorità competenti.

4.2 Lavoratore/utente/studente che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19 che si presenta nel luogo di lavoro:

- tale soggetto verosimilmente è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare; si raccomanda comunque di non adibire ad attività lavorativa;
- deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici)
- di contattare il proprio Medico di Medicina Generale o il Servizio di Continuità Assistenziale, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia;
- finché il soggetto permane all'interno dell'istituzione, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori).

Nei casi sopra descritti e nel periodo dell'indagine, sarà richiesto agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'ambiente di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

4.3 Lavoratore/utente/studente in procinto di recarsi all'estero:

- Acquisire le informazioni più aggiornate sulle aree di diffusione del SARS-CoV-2 disponibili attraverso i canali istituzionali (es. <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/>) al fine di valutare, in collaborazione con il Medico Competente, il rischio associato alla trasferta prevista.
- Inoltre, si ritiene importante che prima della partenza il lavoratore sia informato in merito alle disposizioni delle autorità sanitarie del paese di destinazione.

4.4 Lavoratore/utente/studente in procinto di rientrare dall'estero:

- il soggetto rientrante in Italia da aree a rischio epidemiologico informa tempestivamente il Dipartimento di Prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente, per l'adozione di ogni misura necessaria, compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

L'eventuale ingresso del **personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19:**

- deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la **"avvenuta negativizzazione"** del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.



**ISTITUTO SUPERIORE ISTRUZIONE SECONDARIA "ALFREDO AMATUCCI"
ISTITUTO PROFESSIONALE
Viale Italia 18 tel. 0825/1643184 - CAP 83100 AVELLINO
SERVIZI COMMERCIALI, SERVIZI SOCIO-SANITARI, OTTICO, ODONTOTECNICO
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA, MANUTENZIONE DEI MEZZI DI
TRASPORTO, PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI
e-mail: AVIS029002@ISTRUZIONE.GOV.IT AVIS029002@PEC.ISTRUZIONE.IT sito web:
www.ipiaamatucci.it**

Allegato a verbale di verifica Covid-19 n. _____ del _____

Data della verifica _____ Verificatore _____

1-INFORMAZIONE

1	L'Istituto, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri a scuola circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, appositi dépliant informativi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2	In particolare, le informazioni riguardano:		
2a	l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2b	la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2c	l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico nel fare accesso a scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2d	l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3	L'Istituto fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi ed in particolare sul corretto utilizzo dei DPI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

EVENTUALI NOTE



**ISTITUTO SUPERIORE ISTRUZIONE SECONDARIA “ALFREDO AMATUCCI”
ISTITUTO PROFESSIONALE**

Viale Italia 18 tel. 0825/1643184 - CAP 83100 AVELLINO

**SERVIZI COMMERCIALI, SERVIZI SOCIO-SANITARI, OTTICO, ODONTOTECNICO
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA, MANUTENZIONE DEI MEZZI DI
TRASPORTO, PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**

**e-mail: AVIS029002@ISTRUZIONE.GOV.IT AVIS029002@PEC.ISTRUZIONE.IT sito web:
www.ipiaamatucci.it**

2-MODALITÀ DI INGRESSO A SCUOLA

1	Verifica della temperatura corporea		
1a	Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro è sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulta superiore ai 37,5 °C, non è stato consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione sono momentaneamente isolate e fornite di mascherine non devono recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie della scuola, ma devono contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
1b	Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro compila l'autodichiarazione relativa all'assenza di sintomi Covid-19	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2	Il Dirigente Scolastico ha informato preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso a scuola, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Per questi casi si fa riferimento al Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)			
3	L'ingresso a scuola di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 è stato preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
4	Qualora l'Autorità sanitaria competente abbia disposto misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il Dirigente Scolastico ha fornito la massima collaborazione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

EVENTUALI NOTE

--



**ISTITUTO SUPERIORE ISTRUZIONE SECONDARIA “ALFREDO AMATUCCP”
ISTITUTO PROFESSIONALE**

Viale Italia 18 tel. 0825/1643184 - CAP 83100 AVELLINO

**SERVIZI COMMERCIALI, SERVIZI SOCIO-SANITARI, OTTICO, ODONTOTECNICO
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA, MANUTENZIONE DEI MEZZI DI
TRASPORTO, PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**

e-mail: AVIS029002@ISTRUZIONE.GOV.IT AVIS029002@PEC.ISTRUZIONE.IT sito web:

www.ipiaamatucci.it

3-MODALITÀ DI ACCESSO DEI VISITATORI, FORNITORI E ASSIMILABILI

1	Per l'accesso di visitatori, fornitori e assimilabili sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza negli ambienti e uffici coinvolti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2	Gli autisti dei mezzi di trasporto rimangono, se possibile, a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore si attiene alla rigorosa distanza di almeno 1 metro	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3	È stato ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori, fornitori e assimilabili; qualora fosse necessario il loro ingresso, gli stessi sono sottoposti a tutte le regole dell'Istituto, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali scolastici di cui sopra (paragrafo 2)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
4	Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'Istituto è stata garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Le norme del Protocollo di sicurezza Covid-19 si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno delle scuole			
5	In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano presso la scuola (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore ha informato immediatamente il committente	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
5a	Appaltatore e committente hanno entrambi collaborato con l'Autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
6	L'azienda committente ha dato all'impresa appaltatrice completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
6a	L'azienda committente ha vigilato affinché i lavoratori dell'impresa appaltatrice o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, rispettino integralmente le disposizioni del Protocollo aziendale.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

EVENTUALI NOTE

4-PULIZIA E DISINFEZIONE A SCUOLA

1	L'Istituto assicura la pulizia e la disinfezione giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2	Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali scolastici, si è proceduto alla pulizia e disinfezione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione, oppure si è proceduto ad una sanificazione a cura di ditte specializzate e autorizzate	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3	È garantita la pulizia e la disinfezione di tastiere, schermi touch, mouse con	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



ISTITUTO SUPERIORE ISTRUZIONE SECONDARIA “ALFREDO AMATUCCI”

ISTITUTO PROFESSIONALE

Viale Italia 18 tel. 0825/1643184 - CAP 83100 AVELLINO

SERVIZI COMMERCIALI, SERVIZI SOCIO-SANITARI, OTTICO, ODONTOTECNICO

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA, MANUTENZIONE DEI MEZZI DI

TRASPORTO, PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

e-mail: AVIS029002@ISTRUZIONE.GOV.IT AVIS029002@PEC.ISTRUZIONE.IT sito web:

www.ipiaamatucci.it

	adeguati detergenti, sia negli uffici che nei laboratori e negli altri ambienti di lavoro	SI	NO
--	---	----	----

EVENTUALI NOTE

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

1	Le persone presenti a scuola adottano tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2	L'Istituto mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani (dispenser di soluzioni disinfettanti)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3	È stata raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
4	I detergenti per le mani di cui sopra sono accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

EVENTUALI NOTE

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

1	L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel Protocollo di sicurezza Covid-19 è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:		
1a	Le mascherine sono utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2	Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di 1 metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, sono comunque utilizzate delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle Autorità scientifiche e sanitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3	È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

EVENTUALI NOTE



**ISTITUTO SUPERIORE ISTRUZIONE SECONDARIA “ALFREDO AMATUCCP”
ISTITUTO PROFESSIONALE
Viale Italia 18 tel. 0825/1643184 - CAP 83100 AVELLINO
SERVIZI COMMERCIALI, SERVIZI SOCIO-SANITARI, OTTICO, ODONTOTECNICO
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA, MANUTENZIONE DEI MEZZI DI
TRASPORTO, PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI
e-mail: AVIS029002@ISTRUZIONE.GOV.IT AVIS029002@PEC.ISTRUZIONE.IT sito web:
www.ipiaamatucci.it**

7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK)

1	L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2	Si è provveduto alla organizzazione degli spazi e alla disinfezione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3	Sono garantite la pulizia la disinfezione giornaliera, con appositi detergenti, dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

EVENTUALI NOTE

8-ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (TURNAZIONE, SMART WORKING, RIMODULAZIONE DELLE ATTIVITA')

Limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, l'Istituto, avendo a riferimento quanto previsto dal CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali:

1	Ha disposto la sospensione o la rimodulazione delle attività che non è possibile effettuare mediante il ricorso allo smart working, o comunque a distanza	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2	Ha assicurato un piano di turnazione del personale in presenza, con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3	Ha utilizzato lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o comunque a distanza	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
4	Il lavoro a distanza è favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro e il Dirigente Scolastico garantisce adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
5	Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente sono state trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero analoghe soluzioni	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
5a	L'articolazione del lavoro è stata ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

EVENTUALI NOTE

9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI



**ISTITUTO SUPERIORE ISTRUZIONE SECONDARIA “ALFREDO AMATUCCI”
ISTITUTO PROFESSIONALE**

Viale Italia 18 tel. 0825/1643184 - CAP 83100 AVELLINO

**SERVIZI COMMERCIALI, SERVIZI SOCIO-SANITARI, OTTICO, ODONTOTECNICO
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA, MANUTENZIONE DEI MEZZI DI
TRASPORTO, PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**

e-mail: AVIS029002@ISTRUZIONE.GOV.IT AVIS029002@PEC.ISTRUZIONE.IT sito web:

www.ipiaamatucci.it

1	Sono favoriti orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, sale, spogliatoi, ecc.)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2	Dove è possibile, è stata dedicata una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

EVENTUALI NOTE

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

1	Gli spostamenti all'interno dell'Istituto sono limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni fornite	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2	Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è stata ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, sono garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3	Sono stati sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati (è comunque possibile, qualora l'organizzazione lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart working)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

EVENTUALI NOTE

11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA

1	Una persona presente a scuola ha sviluppato febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse (1a, 1b e 1c da compilare solo in caso di risposta affermativa)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
1a	Risulta che la persona abbia immediatamente dichiarato tale circostanza al Dirigente Scolastico o suo collaboratore o DSGA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
1b	Si è proceduto al suo isolamento in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria e all'allontanamento degli altri presenti dai locali interessati	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
1c	L'Istituto ha proceduto immediatamente ad avvertire le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

EVENTUALI NOTE



**ISTITUTO SUPERIORE ISTRUZIONE SECONDARIA “ALFREDO AMATUCCI”
ISTITUTO PROFESSIONALE**

Viale Italia 18 tel. 0825/1643184 - CAP 83100 AVELLINO

**SERVIZI COMMERCIALI, SERVIZI SOCIO-SANITARI, OTTICO, ODONTOTECNICO
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA, MANUTENZIONE DEI MEZZI DI
TRASPORTO, PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**

**e-mail: AVIS029002@ISTRUZIONE.GOV.IT AVIS029002@PEC.ISTRUZIONE.IT sito web:
www.ipiaamatucci.it**

12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

1	La sorveglianza sanitaria è proseguita rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2	Sono state privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3	Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19, il MC (se nominato) collabora con il Dirigente Scolastico e l'RLS (se nominato)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
4	Il MC (se nominato) ha segnalato all'Istituto situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'Istituto ha provveduto alla loro tutela nel rispetto della privacy	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
5	Alla ripresa delle attività, è stato coinvolto il MC (se nominato) per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da Covid-19	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
6	Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da Covid-19, il MC (se nominato) ha effettuato la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito del ricovero ospedaliero	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

EVENTUALI NOTE

13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO SICUREZZA COVID-19

1	È stato costituito in Istituto un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo sicurezza Covid-19, con la partecipazione delle RSU e del RLS	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
----------	---	--------------------------------	--------------------------------

EVENTUALI NOTE

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____, nato il ___/___/_____

a _____ (prov. _____)

Documento di riconoscimento _____ n. _____, del _____

Ruolo (docente, ATA, studente, genitore, altro) _____

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 C.P.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di essere a conoscenza delle disposizioni del DPCM 17/05/2020, art. 1, comma 1, lettera a, e di agire nel loro rispetto (*)

In particolare dichiara:

- di non essere stato sottoposto negli ultimi 14 giorni alla misura della quarantena o di isolamento domiciliare e di non essere stato in contatto negli ultimi 14 giorni con persone sottoposte ad analoghe misure
- di non essere attualmente positivo al Covid-19 e di non essere stato in contatto negli ultimi 14 giorni con persone risultate positive al Covid-19
- di non avere né avere avuto nei precedenti 3 giorni febbre superiore a 37,5 °C o altri sintomi da infezione respiratoria e di non essere stato in contatto negli ultimi 3 giorni con persone con tali sintomi

Solo per i lavoratori di questo Istituto, dichiara inoltre:

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, relativo agli obblighi dei lavoratori
- di essere a conoscenza delle attuali misure anti-contagio e di contrasto all'epidemia Covid-19 di cui al Protocollo Covid-19 predisposto dall'Istituto

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che i dati personali forniti nella presente dichiarazione sono necessari per la tutela della salute propria e di tutte le altre persone presenti all'interno di questa struttura; pertanto presta il proprio esplicito e libero consenso al loro trattamento per le finalità di cui alle norme in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da Covid-19.

- Il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione.

Data _____

Firma _____

*) DPCM 17/05/2020, art. 1

1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure:

[...]

a) i soggetti con infezione respiratoria caratterizzata da febbre (maggiore di 37,5° C) devono rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio medico curante;

[...]

IPIA "A. AMATUCCI"

VIALE ITALIA, 18- 83100 AVELLINO
A.S. 2020-2021

PIANO DI EVACUAZIONE

EVACUATION PLAN

-DLGS N° 81/2008-

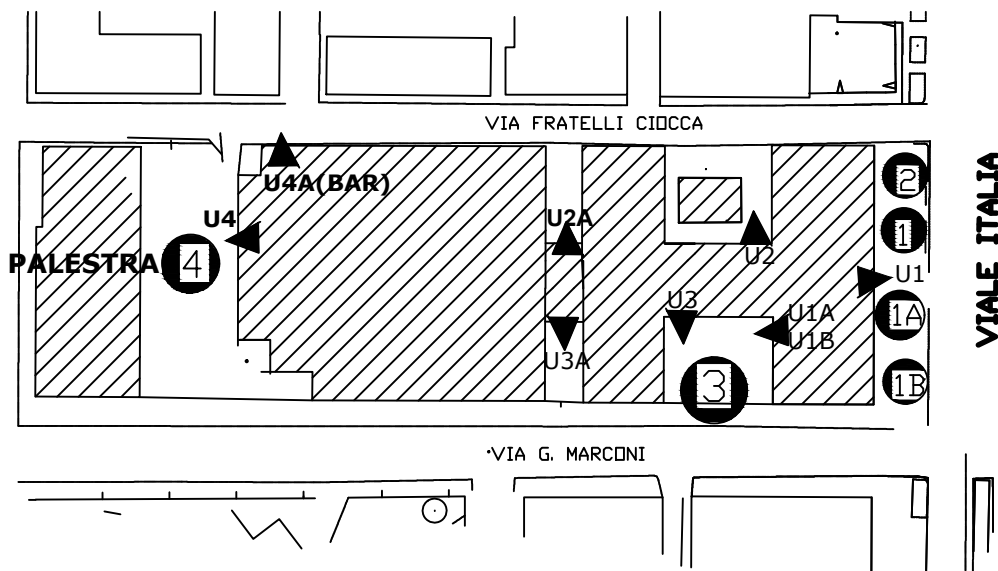
I.I.S. "A. AMATUCCI" AVELLINO
Prot. 0002583 del 17/09/2020
08 (Uscita)

ISTRUZIONI PER L'EVACUAZIONE

- 1) IN CASO DI EMERGENZA, L'ORDINE DI EVACUAZIONE SARÀ DATO DAL SUONO PROLUNGATO E RIPETUTO PER TRE VOLTE DELLA CAMPANELLA. L'EVACUAZIONE DOVRÀ INIZIARE DOPO 20 SEC. CIRCA DAL TERZO SUONO DELLA CAMPANELLA
- 1.1) ESEGUIRE GLI ORDINI DELL'INSEGNANTE E MANTENERE LA CALMA EVITANDO CONFUSIONE E SCENE DI PANICO
- 2) DOPO IL TERZO SUONO DELLA CAMPANELLA
- 2.1) L'INSEGNANTE DEVE PRENDERE IL REGISTRO DI CLASSE E IL MODULO DI EVACUAZIONE
- 2.2) INCLONNARSI PER DUE DIETRO L'APPRIFILA, SENZA RACCOGLIERE LE CARTELLE O ALTRI OGGETTI PERSONALI
- 2.3) PRIMA DI INCAMMINARSI VERSO L'AREA DI RACCOLTA, ACCERTARSI CHE TUTTA LA CLASSE CHE PRECEDE SI SIA GIÀ MESSA IN MOVIMENTO;
- 2.4) RAGGIUNGERE L'AREA DI RACCOLTA SENZA CORRERE E SENZA FERMARSI, SEGUENDO ALLA LETTERA LE DISPOSIZIONI DELL'INSEGNANTE
- 2.5) GIUNTI NELL'AREA DI RACCOLTA, L'INSEGNANTE DEVE COMPILARE IL MODULO DI EVACUAZIONE E CONSEGNARLO AL CHIUDIFILA
- 2.6) IL CHIUDIFILA DOVRÀ CONSEGNARE TEMPESTIVAMENTE IL MODULO DI EVACUAZIONE AL PERSONALE ADDETTO
- 2.7) IL PERSONALE ADDETTO ALLA RICEZIONE DEI MODULI DI EVACUAZIONE DOVRÀ PROVVEDERE A CONSEGNARLI TEMPESTIVAMENTE AL RESPONSABILE DEL PLESSO O SUO SOSTITUTO;
- 2.8) IL RESPONSABILE DEL PLESSO DOVRÀ FAR PERVENIRE CON URGENZA I MODULI DI EVACUAZIONE AL DIRETTORE SGA O SUO SOSTITUTO
- N.B. IL RESPONSABILE DEL PLESSO O SUO SOSTITUTO HA IL COMPITO DI CONSEGNARE ALLE SQUADRE ESTERNE DI SOCCORSO (V.V.F., I.I.B., E.C.C.) LA PLANIMETRIA DEI LOCALI, OVVERO DI DESCRIVERE LA DISTRIBUZIONE INTERNA DELL'EDIFICIO, EVIDENZIANDO I PUNTI DI MAGGIOR PERICOLO. GLI ADDETTI AL SERVIZIO DELL'EMERGENZA ADOTTERANNO LE MISURE DI SICUREZZA NECESSARIE.

USCITA

AREA DI RACCOLTA



LEGENDA

● PUNTI DI RACCOLTA
MEETING POINTS

PLANIMETRIA GENERALE GENERAL PLAN

ELABORAZIONE A CURA DELL'ING. MARIO LOSCO DEL SERVIZIO P.P.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
ING. MARIO LOSCO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO P.P.
ING. MARIO LOSCO

IN CASO DI EMERGENZA IN CASE OF EMERGENCY

CHIAMARE I NUMERI
CALL NUMBERS
V.V.F. 115
CARABINIERI 112
POLIZIA 113
PRONTO SOCCORSO 118

SCHEMA PER CHIAMATA DI SOCCORSO

SONO (NOME E QUALIFICA) - TELEFONO DALL'IPIA " AMATUCCI)
UBICATO AL VIALE ITALIA, 18, TEL. 0825/1643184. NELLA SCUOLA
SI E' VERIFICATO (DESCRIZIONE SINTETICA DELL'EVENTO)
SONO COINVOLTE (INDICARE EVENTUALI PERSONE COINVOLTE)

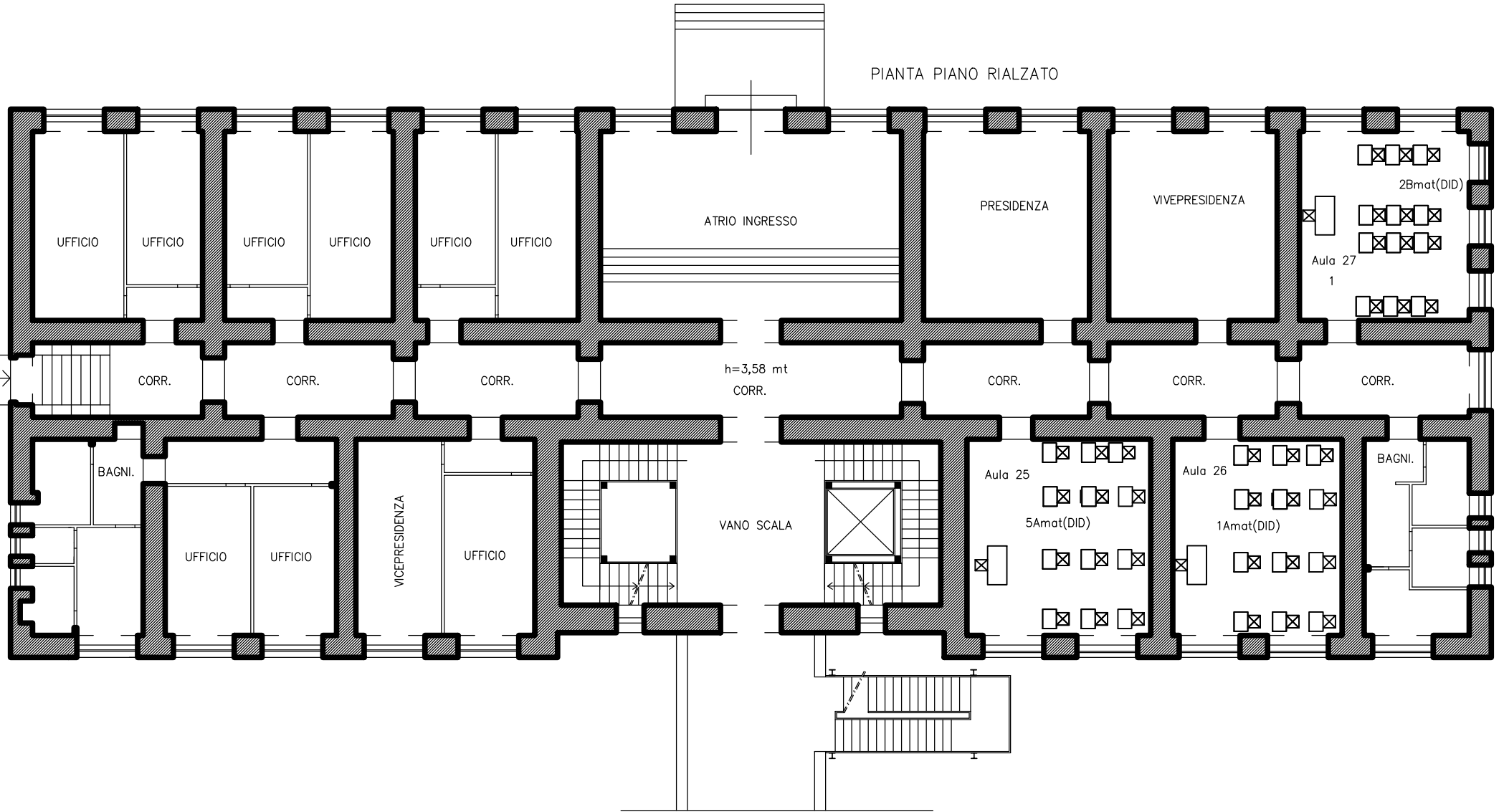
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO SAFETY REGULATIONS IN CASE OF FIRE

- 1) MANTENERE LA CALMA
KEEP YOUR COOLNESS
- 2) DIRIGERSI VERSO LE USCITE
GO TOWARDS THE EXITS
- 3) AVVISATE IL PERSONALE
ALERT FLOOR PERSONNEL
- 4) SEGUIRE ORDINATAMENTE I PERCORSI INDICATI
FOLLOW IN AN ORDERLY WAY THE INDICATED ESCAPE ROUTE

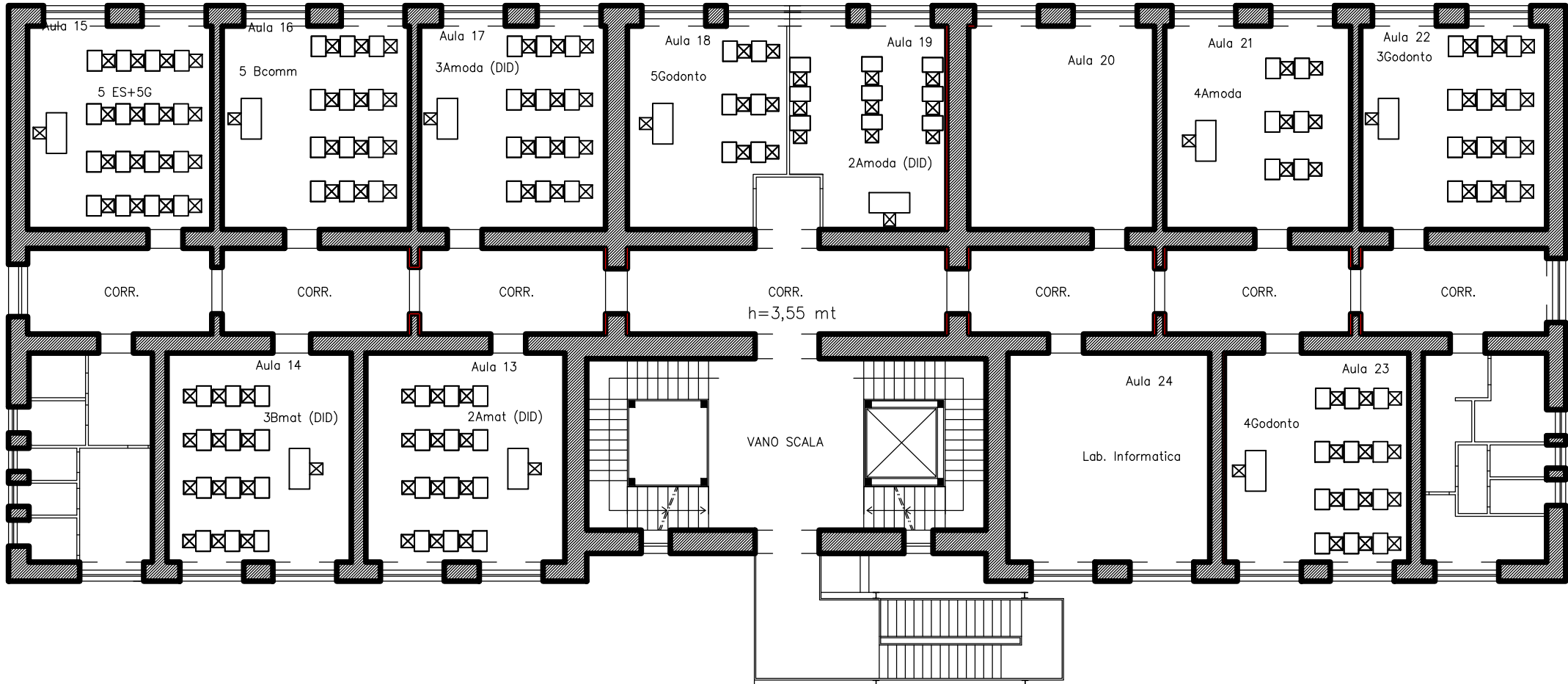
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO SAFETY REGULATIONS IN CASE OF EARTHQUAKE

- 1) SE TI TROVI IN CLASSE - IF YOU ARE INTO THE CLASSROOM
- 1.1) MANTIENI LA CALMA- KEEP CALM
- 1.2) RESTA IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO O SOTTO UNA TRAVE IN C.C.A SE L'EDIFICIO E' IN C.C.A SOTTO L'ARCHITRAVVE DELLE PORTE O VICINO AI MURI PORTANTI SE L'EDIFICIO E' IN MURATURA
STAY INTO YOUR CLASSROOM AND TAKE COVER UNDER YOUR DESK OR UNDER A REINFORCED CONCRETE BEAM UNDER THE ARCHITRAVE OF THE DOORS OR NEAR THE BEARING WALLS IF THE BUILDING IS MASONRY
- 1.3) NON PRECIPITARTI SUBITO FUORI-DO NOT RUSH OUT OF THE SCHOOL
- 1.4) ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE CON VETRI, ARMADI, PERCHÉ, CADENDO, POTREBBERO FERIRTI
GO OFF THE WINDOW, GLASS DOORS, WARDROBES, BECAUSE, IF YOU FALL DOWN, COULD HURT YOU
- 1.5) SE SEI NEI CORRIDOI E NEL VANO DELLE SCALE RIENTRA NELLA TUA CLASSE O IN QUELLA PIU' VICINA-
IF YOU ARE IN THE CORRIDORS OR IN THE STAIRCASE GO BACK INTO YOUR CLASSROOM OR INTO THE NEXT ONE
- 1.6) DOPO IL TERREMOTO, ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE, ABBANDONA LA CLASSE E RICONGIUGITI CON GLI ALTRI COMPAGNI NELLA ZONA DI RACCOLTA-
AFTER THE EARTHQUAKE, UNDER THE ORDERS OF EVACUATION LEAVE THE CLASSROOM AND JOIN THE OTHER SCHOOLMATES IN THE GATHERING AREA
- 1.7) NON USARE ASSOLUTAMENTE L'ASCENSORE-
DO NOT USE THE LIFT

PIANTA PIANO RIALZATO



PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO SECONDO

